

## RESOCONTO INTEGRALE

### 3.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 MARZO 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **AROLDO TAGLIABRACCI**

### INDICE

Comunicazioni del Presidente del Consiglio. p. 3	30.12.2016 n. 244, convertito in legge 27.02.2017
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	n. 19..... p. 15
Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 3	Regolamento e disciplina delle attività rumorose e per il rilascio delle autorizzazioni per le attività rumorose temporanee – Modifica ed integrazione al Regolamento approvato con delibera di C.C. n. 13 del 19.03.2009..... p. 18
Variazione n. 5/2017 al bilancio di previsione 2017-2019..... p. 4	Approvazione del Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e unioni civili.. p. 20
Modifica al piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare così come approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 31.01.2017..... p. 4	Modifica al regolamento comunale degli orti urbani per anziani..... p. 22
Affidamento in house all'ASPES SpA per servizi di committenza – Fornitura prodotti farmaceutici..... p. 8	Mozione per l'adozione dei contenuti della risoluzione regionale n. 33 all'interno del Piano d'Ambito prodotto dall'ATA per la gestione dei rifiuti presentata dal Consigliere Sabrina Paola Banzato..... p. 23
Regolamento per la concessione delle aree disponibili per l'installazione dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi divertimenti..... p. 13	Mozione su modalità di erogazione contributi e sovvenzioni ai soggetti giuridici presentata dal Consigliere Sabrina Paola Banzato..... p. 28
Criteri e modalità per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento degli esercizi esclusivi e non esclusivi di stampa quotidiana e periodica. Norme di Regolamento. Modifiche..... p. 14	Mozione per la realizzazione di azioni politiche integrate e di verifica urgente sullo stato e le prospettive della sanità pubblica presentata dal Consigliere Sabrina Paola Banzato..... p. 35
Modifiche alla delibera di Consiglio n. 67 del 22.12.2016 avente ad oggetto: "Regolamento del commercio su aree pubbliche. Modifiche" a seguito del disposto dell'art. 6 comma 8 del D.L.	Mozione per l'adozione di un regolamento per l'acquisizione al riuso, anche attraverso cessione a terzi di beni in stato di abbandono nel territorio comunale presentato dal Consigliere Sabrina Paola Banzato..... p. 40
	Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 41

**La seduta inizia alle ore 19,00**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	assente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	assente giustificato
Cucchiarini Giuseppe	assente giustificato

*Considerato che sono presenti n. 10 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente del Consiglio.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

Diamo inizio alla seduta di questo Consiglio Comunale. A cura del gruppo del Movimento 5 Stelle vengono effettuate le riprese audio-video dei lavori della seduta del Consiglio.

Una cosa per tutti i Consiglieri presenti: i microfoni sono a filo, sono già accesi, quindi non c'è bisogno di toccare niente che è tutto a posto.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.

Prego Sindaco per le comunicazioni.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Grazie. Devo comunicare un prelevamento dal fondo di riserva deciso con delibera di Giunta n. 27 del 10 marzo 2017, in cui è stato fatto un prelevamento dal fondo di riserva di 4.726 euro a fronte di 2.440 euro per la contabilità e per la predisposizione ed elaborazione della contabilità economica per l'anno 2016, e la differenza per arrivare a 4.700, quindi circa 2.000 e qualcosa, per la previsione della sostituzione della cuoca della mensa per un mese. In realtà quando è stata fatta questa delibera di Giunta c'era la previsione della sostituzione, perché era andata in malattia; poi è tornata, si prevedevano tempi più lunghi del ritorno, in realtà poi è tornata dalla malattia, quindi poi andremo a fare un'ulteriore variazione in cui ripristineremo questa somma nel fondo di riserva.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco.

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 3:  
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Non ce ne sono di nuove.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Assessore Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Buona sera. E' scaduta mi pare il 23 marzo, se non vado errato, e non c'è stata alcuna offerta per il momento. Adesso faremo le nostre opportune valutazioni, però per il momento siamo in questa situazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Un'altra informazione relativa al porto della Vallugola. Ho letto che è stato incamerato il bene, giusto? La procedura è finita? C'è già una gara? Qualche dato.

CRISTIAN LISOTTI. Confermo, è stata pubblicata.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' stata pubblicata venerdì. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. E' stata pubblicata fino al 7 all'una e alle 13.30 è già convocata la Commissione, o almeno deve essere costituita in realtà, ma sappiamo già che ci convocheremo per l'esame immediato delle domande, perché poi il criterio di aggiudicazione è semplice, nel senso che è in rialzo rispetto al canone base. Quindi non c'è valutazione di una progettazione, ma è un criterio meramente economico e dovremmo, una volta ammesse le candidature,

verificando i requisiti di base, chiudere velocemente la procedura.

L'intenzione è riuscire eventualmente, se riusciamo a fare il contratto siamo contenti, se non riusciamo a fare comunque una consegna in pendenza di contratto - l'abbiamo scritto anche nel bando - per avere un gestore dal 20 aprile.

MONICA MELCHIORRI. Ha per caso avuto l'ufficio qualche interesse? Quindi è positiva la risposta.

CRISTIAN LISOTTI. Per quello che posso dirvi un interesse altissimo, poi adesso vediamo se si concretizza.

MONICA MELCHIORRI. Perché lo vorremmo tanto tutti.

CRISTIAN LISOTTI. Abbiamo avuto tantissime chiarezze sia da diversi mesi a questa parte che nell'ultimo periodo, tra l'altro alcuni anche in modo plateale sulla stampa. Adesso vediamo se concretamente poi arriveranno al dunque.

MONICA MELCHIORRI. Bisogna presentare le buste.

CRISTIAN LISOTTI. Però diciamo che siamo fiduciosi perché l'interesse è alto però, ripeto, adesso vediamo, manca pochissimo tempo, quindi avremo modo.

MONICA MELCHIORRI. Grazie.

CRISTIAN LISOTTI. Prego.

#### **Variazione n. 5/2017 al bilancio di previsione 2017-2019.**

#### **Modifica al piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare così come approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 31.01.2017.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4:

Variazione n. 5/2017 al bilancio di previsione 2017-2019.

L'ordine del giorno reca, al punto 5: Modifica al piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare così come approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 31.01.2017.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se siete d'accordo, siccome il punto 5 è collegato al 4 perché abbiamo dovuto aggiornare il piano delle alienazioni, le presentiamo assieme e poi le votiamo separatamente.

Per quanto riguarda il punto 4, quindi "Variazione n. 5/2017", continua come abbiamo fatto già precedentemente il lavoro di costante controllo dell'andamento dell'entrata e dell'uscita, per poter poi programmare di volta in volta un po' tutti gli interventi.

Cosa andiamo ad approvare con questa variazione? Andiamo a fare una variazione nel capitolo; non vi cito il numero del capitolo, comunque nel capitolo relativo a utilizzo sponsorizzazioni e gemellaggi, patti di amicizia e manifestazioni varie, con una previsione di stanziamento di 3.000 euro per gli anni 2017, 2018 e 2019, quindi ripristiniamo questo capitolo, sapendo però che è un capitolo che è interamente finanziato dall'entrata, quindi se c'è l'entrata ci sarà la spesa; se non c'è l'entrata, non ci sarà la spesa. Però era da prevedere perché con il nuovo piano dei conti è richiesto un maggiore dettaglio e quindi è l'indicazione specifica relativamente a questa voce di entrata che trovata sia nell'entrata che nell'uscita.

Poi il punto 2 "Storno di fondi per l'annualità 2018" di 47 euro del capitolo spese postelegrafoniche, quindi c'è anche qui uno spostamento per avere un dettaglio più preciso da un capitolo all'altro di questo modesto importo di 47 euro.

Poi ci sono due incrementi in entrata: il primo l'istituzione di un capitolo in entrata al fine di incamerare l'importo di 31.865,09

relativo all'escussione della polizza a garanzia dell'adempimento del contratto di concessione demaniale marittima, Rotonda sul mare per intenderci, contestuale aumento dello stanziamento in uscita del capitolo manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

La seconda di 22.000 euro è la previsione in entrata a titolo di proventi da alienazione di beni patrimoniali, l'importo è appunto di 22.000 euro, a seguito delle previste alienazioni riferite a un frustolo di terreno in località Case Badioli, per un importo di 7.000 euro, e un frustolo di terreno via mare per un importo di 15.000 euro, quindi complessivamente abbiamo i 22.000 euro, con conseguente aumento dello stanziamento in uscita sempre dello stesso capitolo, manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Poi viene ripristinato in entrata e in uscita nei rispettivi capitoli il fondo di rotazione progettazione lavori pubblici, per un importo complessivo di 50.000 euro, che è tutto relativo a una previsione di questa voce per la progettazione interna.

Il punto 3, adeguamento in aumento di alcune voci di spesa relativamente al pagamento delle tasse di circolazione automezzi, del servizio patrimonio della Polizia locale, nonché la corresponsione di compensi per lavoro straordinario al personale dipendente presso il servizio di segreteria generale, attraverso corrispondenti storni di fondi dai capitoli in uscita al momento ritenuti esuberanti. Quindi anche qui è uno spostamento da un capitolo all'altro nella previsione di spesa e l'imputazione nel relativo capitolo per poter poi sopperire a questi piccoli incrementi di voci di spesa.

Questo è un po' il tipo di variazione di bilancio.

A questa appunto è concessa la variazione, il punto 5, "Modifica al piano di alienazioni immobiliari", in cui sostanzialmente rispetto al piano originario presentato in Consiglio Comunale, viene aggiunto il frustolo di terreno di Via Romagna, che è quello appunto che ci dà la

possibilità di incassare 7.000 dei 22.000 euro previsti in entrata.

Qui segnaliamo un errore se vogliamo di battitura, un piccolo errore formale: trovate nella tabella ripetuto due volte il numero 9; in realtà è 8, 9, 10 e 11, quindi l'ultimo punto non è il 10 ma diventa il numero 11, il frustolo di terreno di Via Romagna, quindi conseguentemente c'è stato questo piccolo errore proprio nell'elaborazione del prospetto in cui è stata sbagliata la numerazione.

Se ci sono domande o richieste di chiarimenti, sono a disposizione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere un'informazione tecnica, perché è tecnica. Abbiamo incamerato la polizza a garanzia del adempimento della concessione della Rotonda sul Mare. Questa rimane nella disponibilità del Comune, questo importo di polizza?

In più volevo chiedere quell'errore materiale sul frustolo di terreno di Case Badioli, che non c'era nel piano delle alienazioni, è possibile inserirlo adesso senza avere avuto l'approvazione durante il Consiglio? C'è stato un errore materiale di che genere? Non era stato proprio preso in considerazione?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. No no, proprio del frustolo. Quindi non esisteva proprio?

Poi volevo chiedere: questi 50.000 euro che sono previsti per garantire la progettazione, stanno dietro ad una scelta da parte della Giunta o comunque dell'Amministrazione di mantenere in casa la progettazione, o esiste una normativa specifica che indica che le progettazioni debbono essere eseguite per particolari tipi all'interno? Chiedo se è una scelta politica quella di tenersele in casa, oppure se c'è una

normativa ad hoc che lo richiede. Se c'è poi anche la necessità eventualmente, dietro a questa scelta, di dover fare delle indagini preliminari, ovvero valutare se è conveniente o meno, e soprattutto se anche in caso di problemi che possono insorgere, se c'è una progettazione esterna è chiaro che uno ha un incarico quindi può essere chiamato a rispondere dei danni. Cosa accade invece se c'è un errore fatto da parte di chi progetta internamente? Come possiamo mettere la soluzione?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Provo a mettere un po' in fila. Sul frustolo aggiunto, nel senso appunto riportiamo in Consiglio il piano delle alienazione proprio perché aggiungiamo quel frustolo che non era previsto, non perché mancava, ma non era previsto proprio nel piano delle alienazioni. Quindi è maturata la possibilità di vendere, perché ci è stato richiesto di vendere questo piccolo frustolo di terreno, e quindi conseguentemente, per poter concretizzare questa vendita di questo piccolo frustolo, bisogna ripassare in Consiglio e quindi aggiornare il piano delle alienazioni.

Io dell'errore mi riferivo solo alla numerazione che trovate due volte il numero 9.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Allora sì. "Non è stato inserito per mero errore materiale", allora mi correggo. Probabilmente era già in previsione, o meglio mi correggo da un punto di vista tecnico c'è un errore materiale; dal punto di vista di scelta è chiaro che si concretizzerà adesso la vendita di questo terreno, quindi inizialmente probabilmente doveva essere già inserito quando abbiamo fatto il Consiglio, e quindi di conseguenza oggi andiamo a correggere quell'errore materiale per poter concretizzare questa vendita del frustolo di terreno.

Sul fondo di progettazione, la previsione di reintrodurre, di ripristinare questi stanziamenti, è chiaro che vogliamo prevedere questa voce che non era stata messa fino a qualche anno fa, proprio perché puntiamo appunto sulla progettazione interna. E' ovvio che la progettazione interna significa che quei costi presunti e stimati di 50.000 per la progettazione interna, saranno poi inseriti nel piano delle opere, nel senso che dovremo intervenire, faccio l'esempio, sul lungomare, piuttosto che su Via XXV Aprile, piuttosto che sul Comune, nel costo complessivo dell'opera si aggiunge anche la progettazione interna.

In tema di responsabilità, è chiaro che se dovesse scaturire un errore, come tutti coloro che hanno il potere di firma, quindi che firmano un atto, il responsabile di settore ha una responsabilità, quindi si assume la responsabilità alla pari di un professionista esterno, anzi forse ancora più importante è la responsabilità, però è una responsabilità che comunque c'è, a cui farà fronte chi compie un atto eventualmente che dovesse causare o arrecare un danno, sempre ipoteticamente parlando. Non mi ricordo più la terza cosa.

MONICA MELCHIORRI.  
Relativamente sempre al fondo per la programmazione, la congruità degli importi vengono valutati in qualche modo? Di quello che viene stanziato, si valuta eventualmente che cosa significava progettarlo esternamente e dare il giusto importo attribuito in capo al settore immagino?

E poi l'altra era relativo ai 31.000 euro che abbiamo incassato. Chiedo come rimangono tecnicamente.

SEGRETARIO GENERALE. Riguardo ai compensi, la progettazione esterna si può dire che è una parte, è un terzo, rispetto a una parcella ipotetica di un professionista esterno. Era un testo. Devo verificare se la nuova normativa è così. Comunque è una percentuale della parcella ipotetica di un esterno, quindi va prima calcolato sulla base del valore e l'entità della progettazione

quanto percepirebbe un professionista esterno e poi si riduce.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Sì sì. Il principio è che quanto si può progettare internamente, va fatto internamente, anche perché dobbiamo sempre motivare perché ci si rivolge all'esterno, ma anche a fare qualunque attività. Voi vedete, almeno mi ricordo che nel Comune di Gabicce Mare negli ultimi anni c'è la tendenza assolutamente che non cambia, che non muta, per la riduzione costante degli incarichi esterni e anche degli stanziamenti, ma è veramente netta, credo che usciamo all'esterne pochissimo volte.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Sì, poi c'è una disciplina particolare sulla destinazione della quota, perché una volta era il 100% di una somma che andava distribuita come compenso; oggi una parte di quella va investita in strumentazioni.

CRISTIAN LISOTTI. Quello che diceva il Segretario, che già ha aggiunto adesso, io mi ricordo un 20-25% rispetto a una parcella normale di un professionista. Inoltre una parte di quell'entrata deve essere spesa all'interno di quel settore per potenziarlo con strumentazioni, eccetera, quindi è un doppio beneficio per l'Amministrazione Comunale e quindi, come dicevamo prima, è il contrario: tu devi motivare perché vai fuori, perché tu dentro non hai quelle capacità e quelle risorse.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sui 31.000, quindi sull'escussione di quella polizza, questa è una somma che è nelle disponibilità del Comune perché riguarda l'inadempimento contrattuale, quindi se vogliamo una sorta di penalità, quindi è un introito del Comune. In questo caso la scelta

nostra è quella di inserirla nel capitolo della manutenzione straordinaria.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no no, diventa un'entrata straordinaria ve vogliamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono altri? Prego Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. A conclusione dei chiarimenti, per riuscire a capire come votare questa e anche quella successiva che è collegata, in linea generale per i chiarimenti che ci avete dato siamo favorevoli perché sono degli spostamenti o rispetti di normative. Per quel che riguarda l'errore materiale, nulla possiamo dire perché, se c'è stato un errore, c'è stato un errore.

E' chiaro che il nostro voto non corrisponde a un voto favorevole al bilancio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non c'entra niente con le delibere ma mi è venuto in mente parlando di bilancio, così ve lo anticipo se no me lo dimentico. Il prossimo Consiglio sarà verso fine aprile, dovrebbe essere il 27 o il 28, mi pare giovedì 27.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Adesso vediamo se riusciamo a farlo il 26 o il 28 a questo punto. In ogni caso, a prescindere dalla data, hai fatto bene a dirlo subito, così poi verifichiamo se riusciamo a farlo il 26 o il 28, come abbiamo fatto con il bilancio di previsione, perché a fine aprile approviamo il rendiconto del 2016, ci vedremo 10-15 giorni prima, quindi faremo una sorta di capigruppo, così almeno esaminiamo con un po' di anticipo gli elaborati che sono a supporto del

rendiconto, e dovremmo farlo mi pare il 10 che è un lunedì, se va bene.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Allora ci organizzeremo per quei giorni, perché c'è la Pasqua di mezzo poi anche e il 25 Aprile.

Procediamo con la votazione separata di questi due punti che abbiamo appena trattato, il n. 4 "Variazione n. 5/2017 al bilancio di previsione 2017-2019". Astenuti? Nessuno. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per il punto n. 5 dell'ordine del giorno "Modifica al piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare così come approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 31.01.2017". Astenuti? Nessuno. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Affidamento in house all'ASPES SpA per servizi di committenza – Fornitura prodotti farmaceutici.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Affidamento in house all'ASPES SpA per servizi di committenza – Fornitura prodotti farmaceutici.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' la delibera per l'affidamento in house all'ASPES per il servizio di committenza, quindi parliamo esclusivamente della fornitura di prodotti farmaceutici. Questo perché, alla base di questa delibera che si porta oggi in Consiglio, c'è allegato, come avete avuto modo di esaminare anche nella Capigruppo, il contratto di servizio con la società ASPES, che poi è frutto di un lavoro fatto in questi mesi, perché su questo lavoro ci ha lavorato sia il Segretario Generale che il Dottor Gambuti, che poi mi pare di aver capito che ha partecipato alla Capigruppo per darvi qualche delucidazione.

E' stato fatto sostanzialmente questo tipo di analisi molto approfondita, cioè è stata fatta una comparazione fra la proposta di sconti che viene data e riconosciuta dall'ASPES, ed è stato fatto un confronto, che poi trovate nella tabella finale, con il mercato, quindi quello che offre il mercato e quello che offrono gli attuali fornitori. Quindi è stato fatto tutto un lavoro, prendendo a base il riferimento dei dati mi pare del 2016 e, sulla base di questi dati, quindi ipotizzando le stesse quantità, le stesse tipologie di farmaco, o di parafarmaco o di altri prodotti, è stata fatta la comparazione fra i prezzi scontati che possono essere riconosciuti da ASPES e confrontanti con quelli dei fornitori attuali rispetto al chiamiamolo mercato libero. In tutti i vari casi abbiamo visto che ci sono sempre delle riduzioni, delle scontistiche maggiori.

Complessivamente, quindi tenendo in considerazione uno sconto medio ponderato totale, facendo l'analisi sul 2016 avremmo ottenuto uno sconto del 36,16%, rispetto al nostro fornitore che ci ha dato uno sconto medio ponderato del 32%, rispetto a un sconto di mercato del 32,99%, quindi del 33%. Questo a livello numerico, sempre con confronto con i dati 2016, avrebbe portato a un risparmio annuale di circa 50.000-60.000 euro, questo come dato complessivo.

Come avete avuto modo di verificare, è chiaro che su alcune tipologie di prodotto ci sono sconti maggiori rispetto ad altre

tipologie di prodotto. Faccio l'esempio del farmaco di fascia etico A o la fascia C, che ha uno sconto medio intorno a 32-33, è chiaro che se si utilizza non il prodotto di marca ma si incentiva l'utente a spendere di meno, e quindi a prendere il generico, addirittura sul generico ASPES ci garantirebbe ancora uno sconto maggiore.

Questa analisi è stata fatta sulla base delle quantità e di tipologia di prodotti, quindi su una base storica. Quindi su base storica già emerge questo tipo di sconto maggiore di circa 4 punti rispetto agli attuali fornitori, e di circa 3 punti rispetto al ricorrere al mercato libero.

Non so se ci sono altre domande specifiche, poi il Segretario ha seguito tutto il contratto, quindi vi può rispondere anche lui.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Obiettivamente non siamo così capaci di entrare nel dettaglio perché mi sembra una cosa molto tecnica. Quello che sono riuscito a capire, credo di avere capito che questa procedura agevolerebbe un po' anche le pratiche di gestione da parte dell'Ente, che è una cosa che forse alla Capigruppo non abbiamo discusso, però ogni volta che si acquista, l'Ente deve comunque fare delle procedure abbastanza sostanziose. Forse questa è una cosa che magari.... O sbaglio Segretario?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Vabbè, certo.

SEGRETARIO GENERALE. *Intervento fuori microfono non udibile...* nella parte finale si dice e comunque avendo poi un orizzonte diverso rispetto ad oggi, dove abbiamo una miriade di fornitori con difficoltà di vario ordine, specialmente perché sapete che noi abbiamo una certa normativa vincolistica sugli acquisti, non possiamo, come un privato, decidere

immediatamente e dopo un quarto d'ora ha già fatto l'acquisto; noi dobbiamo fare delle valutazioni, sapete bene come sono le nostre regole. Senz'altro potremmo avere uno snellimento notevole e un magazzino molto ridotto, e quindi anche da quel punto di vista potremmo essere agevolati. Più che altro potremmo avere un fornitore che fa condizioni ottime, perché abbiamo verificato in maniera approfondita secondo me tutta un'analisi di mercato, e anche un confronto con il fornitore precedente, e quindi un fornitore generale, e quindi dovremmo ricorrere molto meno a fornitori diversi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Anche se è previsto però? Cioè nel senso che, se non siamo d'accordo, possiamo comunque utilizzare altri fornitori, non siamo vincolati.

SEGRETARIO GENERALE. E' previsto nel senso che non è esclusiva. C'è anche una modalità particolare che si chiama "Transfer Order", l'abbiamo trattata nel senso che, sempre per rimanere per quanto possibile e secondo convenienza unico fornitore, una volta che la nostra Direttrice, l'indagine di mercato di quel giorno, perché i prezzi abbiamo capito che variano giornalmente, un volta che la Direttrice verifica che l'Aspirina quel giorno la ditta Bayer, per fare un nome, la mette a meno magari direttamente all'industria, si rivolge ad ASPES, che magari a listino ce l'ha più alta e chiede se vuole esercitare una specie di opzione: "Cara ditta ASPES, io la trovo a meno rispetto a questo sconto - che è minimo, ricordiamoci che è minimo - me la vuoi fornire?". Se chiaramente dice "No, questo è il mio sconto", mi rivolgo alla Bayer, altrimenti avremo sempre anche per l'Aspirina, che costa meno di quanto mi ha indicato qui nello sconto, avremo anche per quella l'unico fornitore ASPES, e quindi avremo tendenzialmente per una grande percentuale dei nostri prodotti un unico fornitore, e questo è un vantaggio. Chiaramente nella misura in cui non inficia l'economicità, ma non ne inficia perché siamo liberi di acquistare a prezzi inferiori.

Eventualmente lo comunicheremo "Ho trovato a prezzo inferiore". Potrebbe essere che è mancante veramente, però ASPES ha

un collegamento con tre grossisti, che avremo noi un collegamento diretto anche con i grossisti attraverso ASPES; ASPES riuscirà molto probabilmente a sopperire alla fornitura di mancanti, chiamando mancanti quelli che ordinariamente non ci sono, perché ha tre grossisti di riferimento. Quindi o l'ha in magazzino ASPES oppure, sempre con una tempistica di consegna che prevediamo, può farli arrivare attraverso i suoi grossisti. Quindi contiamo di ridurre di molto la platea dei nostri fornitori, e questo deve essere un vantaggio non solo dal punto di vista economico ma anche operativo, per noi operativo, non è solo il vantaggio economico.

SABRINA PAOLA BANZATO. Anche perché il vantaggio economico diventa un po' difficile forse valutarlo concretamente del tutto adesso, perché dipende dagli acquisti.

SEGRETARIO GENERALE. Noi abbiamo fatto una proiezione perché, se lei considera a parità di acquisti, noi ci siamo divertiti a fare delle piccole proiezioni considerando che magari il prodotto etico fascia A, quello con ricetta rimborsato dal servizio sanitario, in mille prodotti abbiamo speso tot, e sapendo che avevamo quello sconto, facciamo un'ipotesi qualunque: se lo sconto di mille prodotti che abbiamo acquistato a 50.000 euro lo sconto è del 30% - dico un numero a caso - visto che qui c'è stato 33, facciamo presto a capire cosa vale quel 3%, e quindi il risparmio secondo noi dovrebbe esserci.

SABRINA PAOLA BANZATO. E questo risparmio come lo riutilizziamo? Come pensiamo di riutilizzarlo?

SEGRETARIO GENERALE. Va acquisito ovviamente prima, perché adesso è solo una mera proiezione. Sono fondi di bilancio, sono liberi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Cioè non vanno direttamente ad incidere sul prezzo di acquisto da parte dell'utente?

SEGRETARIO GENERALE. No.

SABRINA PAOLA BANZATO. Cioè non è che spende meno la persona che compra alla farmacia comunale? Perché tanti cittadini questo si chiedono.

SEGRETARIO GENERALE. Questo astrattamente potrebbe essere perché non solo sono prezzi imposti ma c'è la scontistica, c'è la promozione che può fare una farmacia.

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché questo sarebbe interessante.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una volta che valutiamo, nel 2018 verifichiamo che abbiamo avuto risparmi per 50.000 euro, possiamo dire "La metà lo impieghiamo per fare degli sconti, offrire delle prestazioni piuttosto che dei prodotti". Ci studieremo qualcosa, ma possono essere sicuramente anche reinvestiti, anche reinvestiti lì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì, a parte quelli in fascia A, però si possono fare delle scontistiche su altri prodotti, parafarmaceutici, cosmesi. Ce ne è.

SABRINA PAOLA BANZATO. L'altra cosa che volevo chiedere era, visto che questa convenzione è per cinque anni, se dovessimo recedere prima ci sono delle penali o cose di questo genere? Che non ho letto bene attentamente tutto quanto. Voglio dire: un'Amministrazione che arriva dopo, può scegliere di uscire?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Mi sembra, l'avevamo guardato nella Capigruppo, non ci sono penali, però devono ricorrere quei criteri per i quali si rescinde il contratto, non uno così perché si sveglia la mattina, però il Segretario sarà più preciso.

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché è una scelta lunga, magari uno potrebbe anche cambiare le prospettive.

SEGRETARIO GENERALE. C'è l'articolo 14, nel senso che il rapporto contrattuale, pur con la società in house, è disciplinato dal punto di vista contrattualistico, quindi è difficile pensare che un soggetto esce quando ritiene di farlo senza considerare gli interessi anche dell'altra parte, perché comunque ASPES è una società che deve gestire un'organizzazione e quindi ha diritto ad avere una sicurezza dei rapporti. Come il Comune, è reciproco. L'articolo 14 prevede i casi.

E' chiaro che la risoluzione classica è quella per inadempimento, se una parte non adempie, noi non paghiamo...

SABRINA PAOLA BANZATO. Io lo chiedo perché cinque anni sono tanti, allora magari uno, non avendo mai avuto un'esternalizzazione di questo genere, poteva anche dire "Lo faccio per un anno, faccio una prova, vediamo come funziona, due anni faccio una prova e vediamo come funziona". Cinque anni sono tanti, quindi a me un po' questa cosa preoccupa, anche perché un'altra Amministrazione potrebbe arrivare dopo ed essere vincolata comunque a doversi tenere un contratto abbastanza sostanzioso, che magari non funziona proprio come vorremmo e facciamo fatica a rescindere perché le regole di rescissione ovviamente sono sempre abbastanza stringenti.

SEGRETARIO GENERALE. In generale è stato indicato un termine coincidente all'altro affidamento in house fatto nei Consigli Comunali precedenti. Diciamo che questa scontistica minima è sembrata piuttosto conveniente. Eventualmente qual è il rischio? Io tecnicamente non vedo un rischio nella gestione, perché mi pare che le cause siano precise e sono state ovviamente verificate anche dalla Direttrice di farmacia per le consegne, le date. Io ho fatto una verifica diversa, dei rapporti più che altro economici, contrattuali e vincolistici con la ditta.

Per quanto riguarda le modalità di fornitura sono molto importanti, le ha seguite la Dottoressa Lazzari secondo un suo soddisfacimento e sulla base dell'esperienza precedentemente con il vecchio fornitore,

quindi dovremmo essere a posto da questo punto di vista.

Eventualmente potrebbe esserci magari una diversa scontistica per noi più favorevole imposta non tanto dal mercato, è poco probabile, perché poi ASPES si deve allineare al ribasso; più che altro potrebbe essere la legge, perché in questo settore la legge dà una scontistica massima o minima, quindi sono dei range. L'abbiamo imparato anche noi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì sì, lo imparo da lei adesso. Immagino.

SEGRETARIO GENERALE. In questo caso si deve adeguare alla normativa eventualmente sopravvenuta, quindi io non vedo rischi particolari nel rapporto con ASPES.

SABRINA PAOLA BANZATO. L'ultima riflessione sempre per capire è un po' anche la preoccupazione che questo non sia un primo passo per poi esternalizzare la farmacia, che è una preoccupazione che hanno tutti, perché siamo abbastanza felici di avere questo servizio interno e quindi magari noi non siamo in grado di leggere tra le righe questa cosa, quindi se c'è questo impegno a non esternalizzare ma a utilizzare solo il service così spiegato, e allora la riflessione è diversa.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Su questo lo stiamo dicendo anche nei vari incontri. In ogni caso non c'è nessuna intenzione, quindi nessuna volontà, almeno per i prossimi anni, a fare un tipo di operazione differente, quindi un'esternalizzazione o una vendita, assolutamente no, lo escludiamo a priori, anche perché, ripeto, è stata già fatta una scelta ben precisa già dalla precedente Amministrazione, quando è stato fatto l'investimento nell'acquisto della sede. Non significa nulla, però l'intenzione è: abbiamo acquistato la sede, abbiamo contratto un mutuo, quindi in prospettiva è una cosa che ci sentiamo di poter garantire al 200% se fosse

possibile garantirlo al 200%. Quindi vi invito anche a voi, perché a volte arriva qualche voce, se vi capita negli incontri, ribaditelo anche voi.

SABRINA PAOLA BANZATO. L'ho detto perché ci sono preoccupazioni, se no non l'avrei neanche citato.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lo dico perché è capitato anche a noi di rispondere a qualcuno così, ma non c'è nessuna intenzione di esternalizzare nulla, se non appunto questa forma di approvvigionamento che porterà, siamo sicuri, dei benefici.

SABRINA PAOLA BANZATO. Faccio la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliera.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ritengo che sia una sperimentazione che giustamente questa Amministrazione, che tra l'altro gestisce all'interno, quindi sa quali sono le problematiche e probabilmente ha abbastanza valutato. Noi non siamo tanto favorevoli a esternalizzazioni e anche alle società partecipate in genere, per cui siamo un po' perplessi da questo punto di vista, anche se condividiamo le motivazioni che ci avete portato.

Per cui per questa votazione noi ci asterremo, e riteniamo che possiate poi fare le vostre scelte giustamente anche in modo così sperimentale, grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliera Banzato. Consigliere Caico, prego.

CARMELO CAICO. Volevo solamente dire che la società ASPES fornisce anche i Comuni di Pesaro, Riccione e Urbino, quindi su questo aspetto già ci possiamo anche tra virgolette fidare, perché già gestiscono certe cose.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Però su questa cosa già ne abbiamo discusso anche alla Capigruppo su questa cosa, a noi non ci interessano le poltrone. A noi ci interessa il bene dei cittadini e della città. Siamo cittadini anche noi e abitiamo qua, quindi se facciamo qualcosa di sbagliato, ci rimettiamo anche noi. Facciamo tutto per l'interesse del Comune. Solo questo volevo dire.

SEGRETARIO GENERALE. Solo una precisazione tecnica: non è una vera esternalizzazione, perché non è una gestione di un servizio. In pratica, il termine è brutto quasi approfittare, diciamo con l'occasione della riforma Madia che ha previsto negli oggetti delle partecipate i servizi di committenza, e se uno guarda il Codice degli Appalti sono ricomprese anche le forniture, abbiamo pensato: non è un'occasione? E quindi in realtà non è che un modo diverso per approvvigionarci dei prodotti per la farmacia. L'alternativa era fare un appalto esterno: al 31 marzo finisce il contratto con la BIM fornitura generale, facciamo una gara? Ci siamo fermati per capire se era possibile. Abbiamo valutato, se vi ricordate anche nei passaggi precedenti Giunta e Consiglio, abbiamo detto: entrare nella compagine sociale ASPES non vuol dire affidare qualcosa così ciecamente, ma sempre nella misura in cui è conveniente.

Abbiamo fatto questa valutazione e quindi questa fornitura a me personalmente, l'ho seguito, ho approvato l'istruttoria, mi è sembrata veramente conveniente. In realtà non gestiscono il servizio. Il servizio è nostro, che è un modo diverso per essere da parte della farmacia.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Anche perché comunque saremmo dovuti andare all'esterno, cioè esternalizzazione in senso così. Era una gara e quindi comunque i farmaci dobbiamo comprarli fuori.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Detto ciò, procediamo con la votazione su

questo punto. Astenuti? 2 astenuti. Voti favorevoli? La maggioranza.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Movimento Cinque Stelle.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? 2 astenuti. Favorevoli? La maggioranza.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Movimento Cinque Stelle.*

**Regolamento per la concessione delle aree disponibili per l'installazione dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi divertimenti.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Regolamento per la concessione delle aree disponibili per l'installazione dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi divertimenti.

Relatore l'Assessore Sabrina Bastianelli, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

SABRINA BASTIANELLI. Grazie e buona sera. La modifica al presente Regolamento nasce principalmente dalla necessità di modificare l'articolo 6 nella parte in cui stabilisce i criteri di priorità per l'ammissione delle istanze.

Nel testo attuale, il primo criterio di priorità si basa sulla data di arrivo dell'istanza; il secondo criterio prevede che, in caso di parità di data di arrivo, venga data priorità a chi ha già esercitato l'attività sulla stessa area per il periodo di tempo maggiore nell'anno a cui si riferisce l'istanza e nei due anni solari precedenti; il terzo criterio, da applicare in caso di parità degli altri due criteri, prevede la priorità del richiedente più giovani.

I criteri comunitari prevedono che nel caso in cui il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato. Occorre che non vengano accordati vantaggi al prestatore uscente, articolo 12 della Direttiva Bolkestein del 2006.

Pertanto si è ritenuto di modificare l'articolo 6 stabilendo che, in caso di parità di data di arrivo dell'istanza, prevale l'istanza presentata dal soggetto che risulta avere una maggiore anzianità di inizio dell'attività legata all'esercizio di attività dello spettacolo viaggiante, attestata dal Registro delle Imprese. Nel caso di una ulteriore parità, verrà effettuato il sorteggio.

E' stato quindi tolto il criterio che privilegiava chi aveva già occupato quell'area con attrazioni dello spettacolo viaggiante per più tempo negli ultimi due anni.

Vista la modifica di cui sopra, l'ufficio ha ritenuto di cogliere l'occasione per aggiornare altri punti del Regolamento, in modo di aggiornarlo alle novità normative intervenute nel settore.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Ho letto questo Regolamento, ci sono delle norme abbastanza datate, quelle dei circhi del 68 è micidiale direi.

La necessità che diceva l'Assessore Bastianelli la abbraccio in toto proprio perché finalmente in qualche modo si rispetta la Bolkestein e si dice "Basta a situazioni di pseudo monopolio", se così lo vogliamo chiamare, quindi sono assolutamente d'accordo.

Mi fa piacere sapere che la nostra Giunta non ha individuato zone per i circhi, per un motivo principale, unico almeno per quel che mi riguarda, poi siccome è un po' personale, non so che cosa ne pensa la Dottoressa Banzato, la mia collega, è perché non ci si deve divertire con gli animali in quel modo. E' l'unica motivazione che forse mi farebbe vietare completamente i circhi. Mi dispiace, perché sicuramente ci sono delle

famiglie e ci sono persone che ci lavorano e ci guadagnano, però per una mia scelta personale, quindi sarei più contenta forse, quindi quando mi sono vista vedere "Regolamento sui circhi", ho detto "Bene, è la volta che voto contro, ben contenta, supercontenta di non vederli più da nessuna parte", perché è impressionante vedere ciò che accade. Pensare che gli animagli si divertano mentre stanno facendo quegli esercizi, perché lo vediamo noi con i nostri occhi, vogliamo pensare loro stanno bene, perché un leone, solo perché nato in Romagna, non è detto che stia bene chiuso in una gabbia, anche accarezzato tutto il giorno. Sicuramente sta bene altrove.

Quindi questo Regolamento avrebbe avuto il mio voto contrario però, vista la motivazione che è quella per rispettare la Bolkestein, non abbiamo nulla in contrario, ma soprattutto anche perché abbiamo visto che si prende in considerazione gli artisti di strada, cioè ci sono degli aggiustamenti all'interno del Regolamento, ed è una buona valutazione le modifiche fatte.

Mi auguro che tutte le Giunte, anche la nostra, che dicano no e che non individuano nessuna area a Gabicce dove ci siano presenti i circhi. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie consigliere. Ormai sono anni che passiamo indenni da questa richiesta di spazi per i circhi, quindi credo che l'abbiamo schivata. Procediamo con la votazione su questo punto. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Criteria e modalità per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento degli esercizi esclusivi e non esclusivi di stampa**

**quotidiana e periodica. Norme di Regolamento. Modifiche.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Criteri e modalità per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento degli esercizi esclusivi e non esclusivi di stampa quotidiana e periodica. Norme di Regolamento. Modifiche.

Relatore l'Assessore Sabrina Bastianelli con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

SABRINA BASTIANELLI. La modifica al presente Regolamento è dovuta solo ed esclusivamente alla volontà di aggiornare lo stesso alle novità introdotte agli articoli che disciplinano i punti venduti di stampa quotidiana e periodica, contenuti nella Legge Regionale 27/2009 apportate dalla Legge Regionale n. 29/2014 e dal Legge Regionale n. 16/2015, oltre che alle disposizioni introdotte dall'articolo 6 del Regolamento regionale del 2 marzo 2015 n. 1.

La modifica è quindi volta ad evitare confusione negli operatori che intendono consultare il Regolamento.

Nella sostanza con le modifiche si aggiorna l'elenco delle attività presso le quali possono essere attivati i punti non esclusivi di stampa quotidiana e periodica; si prende atto che i punti vendita esclusivi possono vendere anche altri prodotti in base a quanto previsto dalla normativa statale vigente, e che il titolare gestore di un punto esclusivo o non esclusivo di vendita di stampa quotidiana e periodica può vendere pastigliaggi, ossia caramelle, gomme, cioccolatini, patatine, snack e simili, bevande preconfezionate in lattina, tetra pack, bottigliette e simili, con esclusione del latte e dei suoi derivati, senza il possesso dei requisiti professionali, precisando che occorre comunque la presentazione di una pratica di avvio dell'attività commerciale.

Si annulla un comma dell'articolo 8 in quanto nello stesso ci si riferiva agli orari delle attività commerciali alimentari e non

alimentari svolto all'interno di un punto di vendita esclusivo, che sono state liberalizzate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliera Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Siccome ovviamente non conosciamo le normative di riferimento per le quali noi andiamo ad aggiornare questo Regolamento, che mi sembrava non il caso di andarci a studiare, chiedo solo per precisione: praticamente noi recepiamo normative con queste modifiche, o facciamo ulteriori scelte in più oltre alle normative che già indicano questa apertura?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Nel senso che il nostro Regolamento viene semplicemente sistematizzato in funzione di queste norme, non ci sono scelte ulteriori che vadano.. Perché ovviamente noi non è che siamo andati a studiarci tutte le normative di riferimento, perché sarebbe stato assurdo.

SEGRETARIO GENERALE. In ogni caso il mio ufficio ha avviato tutto un contraddittorio con le organizzazioni di categoria, che nella premessa sono state indicate, quindi è stato un lavoro abbastanza lungo da parte del Settore I. In ogni caso c'è un confronto e le scelte eventualmente discrezionali sono comunque confrontate. Dal testo della delibera non risultano delle opposizioni.

SABRINA PAOLA BANZATO. Questa era la mia seconda domanda.

SEGRETARIO GENERALE. Credo che sia espresso, non dico un gradimento, ma...

SABRINA PAOLA BANZATO. Però va bene.

SEGRETARIO GENERALE. Qualcosa che è stato compreso.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ok, questa era la seconda domanda. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non c'è altro, procediamo alla votazione su questo punto. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Modifiche alla delibera di Consiglio n. 67 del 22.12.2016 avente ad oggetto: "Regolamento del commercio su aree pubbliche. Modifiche" a seguito del disposto dell'art. 6 comma 8 del D.L. 30.12.2016 n. 244, convertito in legge 27.02.2017 n. 19.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Modifiche alla delibera di Consiglio n. 67 del 22.12.2016 avente ad oggetto: "Regolamento del commercio su aree pubbliche. Modifiche" a seguito del disposto dell'art. 6 comma 8 del D.L. 30.12.2016 n. 244, convertito in legge 27.02.2017 n. 19.

Relatore l'Assessore Sabrina Bastianelli, con proposta di immediata eseguibilità.

SABRINA BASTIANELLI. Già a dicembre 2016 il Consiglio Comunale ha deliberato in materia di commercio su aree pubbliche, al fine di aggiornare il Regolamento comunale alle modifiche normative introdotte dalla Direttiva Bolkestein e dalle norme che l'hanno recepita.

Proprio a tal fine erano state fatte modifiche alla programmazione del commercio su aree pubbliche di tipo A con posteggio, vista l'imminente scadenza della

maggior parte delle concessioni di posteggio rilasciate dal Comune di Gabicce Mare.

In data 30 dicembre 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Milleproroghe che all'articolo 6, comma 8, stabiliva che "al fine di allineare le scadenze delle concessioni per commercio su aree pubbliche, garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente Decreto veniva prorogato al 31 dicembre 2018".

L'Amministrazione ha atteso di vedere il testo definitivo dell'articolo così come convertito dalla legge del 27 febbraio 2017 n. 19. Oggi l'articolo recita "Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche, garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018, è prorogato fino a tale data. Le Amministrazioni interessate che non vi abbiano già provveduto devono avviare le procedure di selezione pubblica nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle Regioni, al fine del rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte del Comune sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti".

Considerato quindi che le concessioni di posteggio per il commercio di aree pubbliche scadenti il 7 maggio 2017, il 4 luglio 2017, come quelle scadenti entro la data del 31 dicembre 2018, sono prorogate per legge fino al 31 dicembre 2018, si è ritenuto necessario chiarire la decorrenza di alcune decisioni assunte con la delibera di Consiglio n. 67 del 22 dicembre 2016.

Nello specifico si decide di confermare le decisioni assunte in merito al mercato settimanale estivo ed invernale di Piazza Aldo Moro; nel mercato invernale sono stati fatti piccoli aggiustamenti dei posteggi; nel mercato estivo sono stati inseriti all'interno

dell'area mercatale i posteggi prima collocati sulla via adiacente all'area mercatale.

Di stabilire che la soppressione del mercatino bisettimanale estivo di Via Fiume avrà efficacia dalla scadenza delle attuali concessioni di posteggio, ossia dal 1° gennaio 2019.

Di stabilire che la modifica disposta per il posteggio isolato n. 2 sito in Via Panoramica, modifica della dimensione, avrà efficacia dalla scadenza dell'attuale concessione di posteggio, ossia 1° gennaio 2019.

Di modificare quanto disposto per il posteggio isolato n. 5 sito in Via Lungomare Cristoforo Colombo all'altezza dei bagni 26, stabilendo che la modifica della dimensione da metri quadri 22 a metri quadri 19 avrà efficacia dal 1° ottobre 2017, e che la rimozione dell'attuale attrezzatura esistente necessaria al fine di realizzare il nuovo manufatto per l'attività, dovrà avvenire entro un mese dall'inizio dei lavori di sistemazione del lungomare da parte dell'Amministrazione Comunale.

Di modificare quanto disposto per il posteggio isolato n. 6 sito nel parcheggio dell'area artigianale antistante la concessionaria Bastianelli, stabilendo che lo spostamento del posteggio isolato, sempre nel parcheggio dell'area artigianale, ma nella rientranza dello svincolo, deve essere effettuato entro il 30 giugno 2017.

Rispetto ai bandi di nuova assegnazione dei posteggi che il nostro Comune non ha pubblicato, proprio per effetto del Milleproroghe, si comunica solo per opportuna conoscenza che gli stessi verranno pubblicati solo qualche mese prima della nuova scadenza. Gli stessi verranno quindi emanati con le disposizioni normative che saranno vigenti a quella data.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Assessore. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Noi non eravamo presenti, nessuno delle minoranze

erano presenti al Consiglio del 22 quando è stato approvato il contenuto di questa modifica, perché adesso andiamo solamente a spostare la data considerando le Milleproroghe...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiedo scusa, difatti ne abbiamo parlato ieri in Capigruppo, proprio perché non era ancora stato varato il Milleproroghe e quindi c'era la necessità di adattare alla normativa vigente di allora.

MONICA MELCHIORRI. Esatto. Io tra l'altro ho fatto due Commissioni, quindi ero a conoscenza della delibera precedente e ho fatto Commissione anche per questo posticipo, così ho avuto altri chiarimenti dalla Dirigente, la quale mi ha spiegato e mi ha dato notizia anche la volta precedente di quali erano i criteri in base ai quali poi dovevano nuovamente uscire in bando queste concessioni, e che risultano essere un rispetto della Conferenza unificata della Presidenza del Consiglio, perché in realtà la Bolkestein è chiarissima: parla di gara e dice che non ci debbono essere prelezioni.

C'è molto fermento in Italia si vede su questo. E' un problema grosso anche perché ci sono diritti acquisiti di chi già li ha queste concessioni, ma ci sono anche le esigenze di mercato, quanto meno una Direttiva europea che ci dice come ci dobbiamo muovere, e immagino che anche i Dirigenti o chi si trovi a scrivere questi documenti, sono in difficoltà spesso, perché chiara è la Direttiva, ti dice che di non avere privilegi, poi ti ritrovi a dover garantire in qualche modo chi è presente lì.

C'erano dei punti che avevo discusso in Commissione. Sicuramente è difficile uniformarci proprio a dire "non esistono prelezioni" come se nulla fosse, da domani si fa un bando e si annulla tutto, anche perché penso che sareste pieni di persone il giorno dopo qui in Comune, quindi forse è meglio non pensare proprio a questa soluzione, però esistevano già delle problematiche e criticità che avrei detto in Consiglio se c'ero all'epoca

a dicembre, ma non c'è stata la possibilità di esserci.

Sicuramente una della prelezioni era aggiungere, a chi acquisiva ex novo oggi una concessione, il tempo del Registro delle Imprese del vecchio proprietario. Era un modo come un altro forse di far scattare un mercato della prelezioni, era una cosa che avevo contestato durante la discussione, oppure anche la durata stessa.

Questo uniformarsi, questi nove o dodici anni, assomigliavano molto alle attuali concessioni e ci si allontanava sempre di più a ciò che diceva la Bolkestein.

Vero che in quest'aula adesso stiamo discutendo se portare avanti l'applicazione di questi criteri, mi sembra di capire, e non è detto che non vengano modificati. Giusto? Questo lo chiedo, voi siete tecnici e quindi lo sapete di più.

Sicuramente il nostro punto di vista, mio ripeto, poi il Consigliere Banzato può al limite aggiungere qualcosa, è che più stiamo vicini alla Bolkestein e più ci sentiamo di rispettare un principio che in linea generale approviamo, anche perché in realtà si sono create delle sacche di monopolio perché non ci si muoveva. Un giovane che vuole svecchiare il nostro mercato, non ha la possibilità di farlo. Non ho nulla in contrario io nei confronti di chi lavora lì da tanti anni e ha dei diritti, ma se continuiamo in questo passo, se nessuno ha la volontà di invertirla, difficilmente andremo a cambiare in qualche modo la compagine.

Ripeto, ci dovrebbero essere se non altro per rispondere magari a delle richieste economiche che possono provenire, mi auguro sempre di più dai giovani, perché si spera che sia lì poi la modalità di cambiare il nostro paese.

Io mi auguro che ci si avvicini sempre di più ai principi dettati dalla Bolkestein. So che alcuni Comuni l'hanno fatto e si sono riempiti un po' di ricorsi, ma non è detto che poi si possa andare anche a vincere, e magari dare una piega diversa alla propria città o al proprio Comune.

Non so se sono ragionamenti che avete già impostato, lo chiedo forse più alla Giunta tutta, o anche come gruppo di maggioranza se vi siete già orientati perché, considerando che è una problematicità nazionale, se vi siete già orientati in materia o se semplicemente arriva alla Conferenza unificata della Presidenza del Consiglio, mi ha detto ABC e io metto ABC, e non mi sposto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consiglieria Melchiorri. Consigliere Banzato deve aggiungere qualcosa?

SABRINA PAOLA BANZATO. No no, io sottoscrivo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Assessore Bastianelli, prego.

SABRINA BASTIANELLI. Condivido pienamente la possibilità di aprire ai mercati, di togliere molti monopoli e soprattutto di cercare di far lavorare tutti, donne, giovani, che hanno voglia anche di reinventarsi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Prego Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. In linea generale vi dico che siamo contenti che ci sia una proroga, così magari ci ripensiamo tutti, ripensiamo tutti magari a un modo diverso di concepire queste concessioni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Esatto, in tutte e due le parti, sia da chi vuole la liberalizzazione che...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Esatto, è un tema complicato.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E poi anche con le spiagge avremo una battaglia prossimamente.

MONICA MELCHIORRI. Comunque siamo favorevoli, se non altro perché ci fanno ripensare fra un anno e mezzo, abbiamo tempo anche forse di farci un'idea di che cosa vogliamo, voi siete a governarlo, di che cosa volete con tutte le garanzie del caso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Poniamo ai voti questo punto. Astenuti? Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Regolamento e disciplina delle attività rumorose e per il rilascio delle autorizzazioni per le attività rumorose temporanee – Modifica ed integrazione al Regolamento approvato con delibera di C.C. n. 13 del 19.03.2009.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Regolamento e disciplina delle attività rumorose e per il rilascio delle autorizzazioni per le attività rumorose temporanee – Modifica ed integrazione al Regolamento approvato con delibera di C.C. n. 13 del 19.03.2009.

Relatore l'Assessore Lisotti con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie. Questa delibera dà una risposta che volevamo dare da un po' di tempo. Era volontà dell'Amministrazione Comunale quella di andare a incentivare questi tipi di eventi.

Andrò a leggere una parte della delibera, perché poi per il resto la modifica è minima su una minima parte del Regolamento, però ha un impatto importante

a nostro giudizio e dà una risposta altrettanto importante.

Considerato che per quanto concerne il Regolamento e disciplina delle attività rumorose temporanee vigenti in seguito all'applicazione dello stesso e relativamente all'esame per i casi particolari di attività temporanee previste nel territorio comunale, si constata una carenza della stessa regolamentazione a livello attuativo, in particolare relativa ad un insufficiente numero di giorni autorizzabili in deroga per le manifestazioni musicali e di intrattenimento all'aperto, sia a completamento che non a completamento di attività private quali bar, ristoranti, pubblici esercizi ed alla durata ed orario dello svolgimento delle stesse.

Preso atto inoltre che le stesse carenze sono emerse durante il confronto con gli operatori economici locali, commercianti, ristoratori ed albergatori, in relazione alle diverse specifiche attività rumorose, e constatata pertanto la necessità di modificare l'impianto normativo relativo alle autorizzazioni per attività rumorose, vedi allegato 3, al fine di incentivare l'attività di intrattenimento musicale e culturale.

Quindi per i motivi che vi ho detto, e non vi sto a leggere il tutto, cosa abbiamo fatto? Abbiamo dato innanzitutto la possibilità di dare un'ulteriore efficacia a quella che è la valutazione di impatto acustico da due a tre anni, che ovviamente, se non c'è una modifica sostanziale a quell'attività di quella particolare serata, può rimanere lo stesso per tre anni, ed è anche a quel punto tecnicamente anche facile rifarlo, ma questa è una cosa poi che vedrà chi dovrà farlo, però è già una risposta perché comunque è un costo che grava sugli operatori, e questo ovviamente ne ha un riscontro positivo e dal punto di vista economico ha un impatto ovviamente inferiore.

L'altro è quello, come avete potuto vedere, chi ha potuto vedere, di aumentare le giornate. Vado a leggere qua perché è più facile da vedere. Quindi praticamente da 8

sono diventate 16 e si è aumentato di 30 minuti in più il termine. In questo caso nei concerti all'aperto abbiamo aumentato di 30 minuti il prefestivo e il festivo, ovvero alle 24 per i feriali e festivi, e a mezzanotte e 30 per i prefestivi, perché questo è un concetto che, essendo il giorno dopo festa, quindi questa qui è la motivazione.

In seconda battuta, per quanto riguarda le discoteche all'aperto, sempre lo stesso discorso dei 30 minuti, e le manifestazioni musicali e di intrattenimento esercitate all'aperto o sotto tensostrutture non a completamento dell'attività principale di bar, ristoranti, eccetera, eccetera, da 8 sono diventate 16 al mese e abbiamo un'ora in più di deroga al giorno e la mezzora in più famosa per il completamento.

Così anche per il punto successivo che è piano bar ed altre attività di manifestazioni musicali e intrattenimento esercitate all'aperto o sotto tensostrutture a completamento dell'attività principale ristoranti, bar, pizzeria, gelateria, eccetera. Stessa modifica del punto precedente, ovvero le 8 giornate in più, l'ora in più e la mezzora in più di deroga per gli orari finali.

Da quello che abbiamo potuto constatare sappiamo già da tempo, lo volevamo fare ma poi dopo le cose sono tante, quindi si arriva a farlo non quale periodo migliore di questo, le risposte le potete vedere sotto i vostri occhi, quindi ci crediamo tanto e portiamo in approvazione questa delibera che vado a leggere nella parte conclusiva per essere ligio al mio dovere.

Propone di approvare il Regolamento e disciplina delle attività rumorose e per il rilascio delle autorizzazioni per le attività rumorose temporanee, allegato alla presente delibera sotto la lettera A, che ne è forma parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che il Regolamento in oggetto approvato al punto precedente sostituisce integralmente il Regolamento approvato con delibera del Consiglio comunale n. 13 del 19 marzo 2009.

Propone di trasmettere la presente delibera all'ARPAM Marche, Dipartimento

provinciale di Pesaro, alla Polizia Municipale di Gabicce Mare ed all'ufficio licenze, ognuno per quanto di competenza.

Di demandare al responsabile del III Settore tutta la procedura di perfezionamento degli atti amministrativi relativi alla consequenziale suddetta approvazione.

Di dare atto che il responsabile del procedimento è l'Architetto Michele Bonini in qualità di responsabile del III Settore.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2006 n. 267. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo fare solo una battuta: Gabicce in festa. L'avete fatto per noi, perché faremo un bel concerto del Movimento 5 Stelle, quindi siamo assolutamente favorevoli.

MONICA MELCHIORRI. Pensavamo a Campoquadro se è possibile avere l'area, perché ho visto che c'è una deroga anche per Campoquadro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo alla votazione su questo punto. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

### **Approvazione del Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e unioni civili.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Approvazione del Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e unioni civili.

Anche se nell'ordine del giorno è scritto il Sindaco come relatore, la proposta di delibera verrà illustrata dall'Assessore Girolomoni. Prego Marila Girolomoni.

MARILA GIROLOMONI. Buona sera a tutti. Abbiamo deciso di sollevare il Sindaco anche da questo incumbente, visto che ci abbiamo lavorato soprattutto con gli altri Assessorati, quindi mi faccio un po' portavoce del lavoro fatto insieme.

Leggiamo la delibera.

Considerato che ai sensi dell'articolo 3 del DPR 396/2000 il Comune può istituire, anche per singole funzioni, uno o più separati uffici dello stato civile e che con due circolari, una del 2007 e una del 2014, la direzione centrale per i servizi demografici del Ministero dell'Interno ha chiarito che l'istituzione di tali uffici separati può consistere nell'individuazione di un edificio esterno alla casa comunale, purché tale sede esterna sia sempre comunque nella disponibilità giuridica del nome, e ha confermato la possibilità di celebrare i matrimoni presso siti aperti al pubblico purché connessi in via stabile alla funzione amministrativa propria della casa comunale.

Ravvisata quindi la necessità di disciplinare l'utilizzo di tali siti con un Regolamento, il competente ufficio comunale ha elaborato quello che è il Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili costituito da dieci articoli e dalla tabella delle tariffe riferite all'anno 2017 che si propone di approvare.

Il Regolamento di per sé è un Regolamento molto snello e molto facile da comprendere.

Articolo 1, rubricato "Oggetto e finalità del Regolamento"; l'articolo 2 individua chi è il soggetto competente a celebrare matrimoni e unioni civili e la possibilità riconosciuta al Sindaco di delegare determinati soggetti; articolo 3, il luogo della celebrazione, oltre a quelli che sono i luoghi classici dove solitamente vengono celebrati i matrimoni, che sono all'interno della casa comunale, quindi sala della Giunta e sala del

Consiglio che ovviamente vengono confermati, vengono individuati altri luoghi che potrebbero essere oggetto quindi di ospitare la celebrazione di matrimoni e unioni civili, e questi luoghi sono la spiaggia sotto monte nell'area gazebo nella spiaggia libera, Piazza Valbruna nella terrazza, il Mississippi, spiaggia libera area antistante il faro sul lungo porto, Piazza Giardini Unità d'Italia anche qui la terrazza, Piazza Giardini Marinai d'Italia la terrazza, e il Creobicce nella sala consiliare, e viene riconosciuta la possibilità ai soggetti interessati quindi di celebrare il matrimonio, ma fisicamente impossibilitato a recarsi presso questi luoghi con una causa documentata di infermità e di impedimento, l'ufficiale di stato civile si trasferirà presso di loro.

Sugli orari e sui giorni di celebrazione in realtà, se la richiesta coincide con una richiesta in via ordinaria, non ci sono problemi; nell'altro caso la richiesta è subordinata alla disponibilità del celebrante degli operatori dell'Amministrazione Comunale di confermare la loro disponibilità.

La richiesta sempre della celebrazione va presentata 30 giorni prima della celebrazione stessa e, nel caso in cui venga accolta, va effettuato il versamento della tariffa che è allegata al presente Regolamento non oltre 10 giorni prima della data del matrimonio.

Le tariffe, non sto a leggerle, comunque saranno pubblicate e chiediamo anche che vengano approvate unitamente al Regolamento; sono state calcolate e conteggiate considerando il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio, il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio, il giorno in cui viene effettuato e realizzato il matrimonio, l'orario, il luogo della celebrazione, eccetera.

Il competente dell'organizzazione del servizio, del coordinamento, è l'ufficio comunale relativo all'ufficio di stato civile, e abbiamo riconosciuto la possibilità anche di allestire la sala, il luogo, a spese, a piacere di quelli che sono i soggetti interessato.

L'ho letto brevemente perché era di facile comprensione.

Ciò detto proponiamo di approvare, per le motivazioni esposte, il Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili, composto dai dieci articoli che ho brevemente citato e dalla tabella allegata contenente le tariffe riferite all'anno in corso 2017; di precisare che le tariffe sono soggette ad aggiornamento da parte della Giunta Comunale, e abbiamo qui voglio aggiungere che ci siamo un pochino confrontati con quelli che sono i territori limitrofi per capire un po' le tariffe che venivano applicate, quindi ci riserviamo anche di sentire il parere dei primi richiedenti, se le cifre possono essere congrue o no, in rispetto alle location; di demandare all'ufficio di stato civile l'attuazione del presente Regolamento.

Chiediamo l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Assessore. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Faccio solo un commento. Sono favorevole, sono stata anche in Commissione su questo Regolamento. Avevo soltanto eccepito il fatto che eventualmente se ci fossero altri che vogliono luoghi diversi, eventualmente si ritornerà in Consiglio. Adesso, essendo la prima volta, io credo che intanto diamo spazio a questa opportunità; anche le cifre mi sembrano congrue, quindi non abbiamo niente da eccepire. Anzi grazie del lavoro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere. Quindi se non c'è altro poniamo ai voti questo punto. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Modifica al regolamento comunale degli orti urbani per anziani.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Modifica al regolamento comunale degli orti urbani per anziani.

Relatore è l'Assessore Sabrina Bastianelli, con proposta di immediata eseguibilità.

Prego Assessore.

SABRINA BASTIANELLI. Considerato che negli ultimi anni alla conclusione delle procedure di assegnazione degli orti comunali il numero delle domande di assegnazione è risultato inferiore rispetto al numero degli orti disponibili, si è ritenuto opportuno modificare il regolamento comunale di riferimento, prevedendo la pubblicazione dei bandi nel mese di gennaio e agosto (prima erano in aprile e settembre), per rispettare la stagionalità dei lavori necessari negli appezzamenti.

Si è ritenuto opportuno facilitare una maggiore fruibilità degli orti attraverso l'accoglimento del maggior numero di richieste possibile, e l'assegnazione di tutti gli orti disponibili, ritenuto opportuno contemplare assegnazioni straordinarie quindi, e temporanee in alcuni casi, a seguito di indicazione da parte dell'assistente sociale, a persone che si trovino in condizioni sociali particolarmente disagiate; in relazione a particolari esigenze, connesse a progetti promossi dall'Amministrazione Comunale con finalità socio-ricreative-educative.

Quindi sono tre modifiche, che sono nate anche da alcuni incontri, proprio con le stesse persone che oggi hanno gli orti, e in più, visto che ogni tanto ci sono in questo cambio di stagione dei orti liberi, si è ritenuto anche di creare delle condizioni per assegnare gli orti liberi ad alcuni già assegnatari, eventualmente disponibili per un periodo massimo di sei mesi a rotazione, per anche tenere in ordine gli orti stessi.

L'ufficio dei servizi sociali formulerà un elenco dei già assegnatari disponibili e

degli orti rimasti liberi, e procederà per sorteggio alla assegnazione di questi.

So che il Consigliere Sabrina Banzato ha proposto anche la possibilità di valutare di estendere l'assegnazione anche a persone diverse dagli anziani, quindi di creare orti sociali per i disoccupati.

Abbiamo ritenuto opportuno intanto di mandare avanti questo regolamento, perché soprattutto questi sono orti che hanno degli obiettivi di aggregazione anche fra persone anziane, però la proposta era una proposta alla quale già avevamo pensato, ma abbiamo valutato di optare per terreni o territorio diverso, dove far nascere proprio gli orti sociali per le persone che non hanno lavoro, quindi a rotazione possono comunque avere assegnati degli orti per il proprio fabbisogno. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Faccio un rilievo, forse un po' tecnico, nel senso che è il mio mestiere, quindi conosco molto bene come potremmo promuovere anche progettualità molto diverse da quelle che derivano da questo regolamento, che probabilmente è anche abbastanza datato, quindi adesso avrà anche bisogno chiaramente di un aggiustamento.

Quello che voglio dire è che aggiustare un regolamento nell'emergenza va bene, non è un problema, perché comunque sono rilievi portati, ed è giusto che vengano sistemati, però il mio rilievo in Commissione è un po' più profondo rispetto a quello che si legge in questo atto in due righe. Non parlo di orti sociali per disagiati, parlo di un ripensamento politico sull'utilizzo del verde, sull'utilizzo del terreno, del territorio, che vada poi ad incidere su tanti aspetti, tra cui anche la possibilità che questi appezzamenti vengano utilizzati da parte dei cittadini, su progettualità dei cittadini, che possono poi andare ad integrare giovani, anziani, o chiunque abbia volontà, e anche direi competenza da spendere, magari anche

insegnandolo a qualcun altro, perché sappiamo che questa emergenza anche nell'uso della terra sta ritornando fortunatamente in auge, anche a causa, purtroppo, della situazione economica in cui si trova questo Paese. Quindi il mio suggerimento era di fare una revisione a tutto tondo, non soltanto relativa al disagio sociale, che ben venga, è fondamentale, e quindi sono favorevolissima, anche se fosse solo per quello, ripartendo anche solo su quello, e anche magari sfruttando delle progettualità che altri Comuni virtuosi hanno già messo in atto, perché ce ne sono tantissimi in Italia in questo momento, per cui potremmo velocemente anche beneficiare di lavori già fatti. Quindi era un po' questo il rilievo che facevo.

Forse qui, nella fretta di inserire una valutazione dell'assistente sociale, probabilmente è un po' poco regolamentata questa parte, potrebbe essere disquisibile il procedimento, per cui quello che raccomando, essendo di mestiere, che queste relazioni valutative, che comunque il servizio dovrà fare, e saranno del professionista in carico, siano relazioni valutative molto approfondite, che diano modo a chi poi deve giustamente anche controllare l'operato di dare una motivazione corretta, e non frettolosa, come spesso vedo fare da colleghi che conosco molto bene, che nella fretta del lavoro scrivono due righe. Non va bene, nel senso che se vogliamo veramente valutare il disagio, assegnare per disagio, dopo abbiamo bisogno anche di relazioni sostanziose ben costruite e ben argomentate sul merito, perché ovviamente poi questo va controllato e verificato da tutti.

Non sono sfavorevole al cambiamento, ho capito le motivazioni, però chiedo fretta, chiedo che si lavori velocemente, perché è importante. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Assessore, vuole replicare? No, a posto. Se non c'è altro, procediamo con la votazione su questo punto.

Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli? All'unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. A questo punto abbiamo terminato la trattazione delle delibere.

**Mozione per l'adozione dei contenuti della risoluzione regionale n. 33 all'interno del Piano d'Ambito prodotto dall'ATA per la gestione dei rifiuti presentata dal Consigliere Sabrina Paola Banzato.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Mozione per l'adozione dei contenuti della risoluzione regionale n. 33 all'interno del Piano d'Ambito prodotto dall'ATA per la gestione dei rifiuti presentata dal Consigliere Sabrina Paola Banzato.

I punti 13, 14, 15 e 16 sono quattro mozioni presentate dal Movimento 5 Stelle, dal Capogruppo Sabrina Paola Banzato. Noi, come maggioranza, ci siamo confrontati, ed avevamo pensato di rinviare alla prossima seduta del Consiglio Comunale la n. 16, perché la trattazione è molto complessa, è molto complesso l'argomento, e non so se siamo in grado di approfondirlo e di prendere una decisione saggia, mettiamola su questo piano.

La n. 13 non so se ha motivo di esistere, quindi se ha necessità di un rinvio o di un....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Il Sindaco ieri è stato al Consiglio Provinciale e hanno trattato questo discorso dell'ambito territoriale, e quindi ci dirà qualcosa.

Successivamente passeremo alla trattazione della n. 14, che molto velocemente riguarda l'erogazione di contributi e sovvenzioni, e la n. 15, che è relativa alla sanità.

Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Se partiamo dalla 16 che, se ho capito bene, è quella sul riuso, io ho solo una proposta da farvi, nel senso: rinviemo magari la votazione, però io mi permetto questa sera di prendermi quei 5-10 minuti per spiegarvi la motivazione, e di cosa tratta, così quando la studierete avete magari un quadro della motivazione che ci hanno spinto a ragionarci, e così ci ragionate poi con calma, la votazione si può fare tranquillamente dopo, perché in effetti è un argomento abbastanza complesso, e anche una decisione abbastanza importante.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Allora andiamo in ordine.

SABRINA PAOLA BANZATO. Questa era la mia proposta. Invece sulla questione dei rifiuti, magari parliamone, poi se decidiamo di votarla successivamente, io capisco quello che il Sindaco ha già visionato. Io ho un'informazione, lui sicuramente ne ha delle altre.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Allora procediamo con il punto 13. A lei Consigliere Banzato la parola per illustrare questa mozione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Parto dalla fine, così magari poi il Sindaco interviene per darci delle delucidazioni; se poi è il caso di andare avanti ad illustrarla completamente, mi prendo invece un tempo per parlare della parte in premessa, che credo sia sostanziale per capirci.

Il dispositivo, cioè quello che poi noi alla fine richiediamo concretamente, dovrebbe essere argomentazione che è emersa anche nell'incontro dell'altro ieri, credo che fosse dell'altro ieri. Quello che so è che in

questo incontro si è parlato di un documento preliminare inviato in Regione, relativo alla realizzazione del Piano d'Ambito, e quindi un documento preliminare nel quale ancora non sono stati declinati nei dettagli ogni voce ed ogni argomentazione sui quali poi è possibile sostenere un dibattito. Ecco perché a mio avviso, se così è, poi magari il Sindaco ce lo conferma, questa mozione oggi potrebbe essere invece necessaria, proprio perché, essendo solo un atto preliminare che servirà come base per poterci lavorare dopo, allora le nostre richieste oggi potrebbero essere invece valide in anticipo, cioè fatte oggi per poter essere votate poi dopo in piano d'ambito.

Se il Sindaco invece ci dice che non era un piano preliminare, allora la motivazione è diversa. Allora forse la mozione può essere portata più avanti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. La parola al Sindaco per chiarire.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ieri c'è stata l'Assemblea dei Sindaci in Provincia, ed è stato discusso il piano preliminare, perché sostanzialmente le fasi sono tre: approvazione del piano preliminare, che è un documento che non so se avete avuto modo di leggerlo, e magari decidiamo alla fine se vogliamo rinviarlo. Faccio un po' un sunto, una sintesi di quello che si è discusso ieri.

Piano preliminare, quindi è stato approvato all'unanimità questo piano preliminare. Il piano preliminare votato all'unanimità passa in Regione per la verifica di congruità, poi ritorna all'Assemblea dei Sindaci, quindi in ambito ATO, per essere approvato in via definitiva. E' chiaro che già dà delle indicazioni precise, perché, ribadisco, altrimenti lo rinviemo e approfondiamo assieme lo stesso piano preliminare approvato ieri; già sono messe tutta una serie di indicazioni, che poi recepiscono in parte - e voi l'avete richiamato nella mozione - la risoluzione 55 della Regione, che già dà degli input ben precisi, e vi sintetizzo quelli di maggiore discussione.

In questo piano l'obiettivo finale sarà quello di individuare a livello di ATO sia servizi uniformi che costi uniformi, quindi è questo l'obiettivo che si vuol dare al nuovo gestore.

Altro obiettivo, sempre poi sancito a livello regionale, è quello di prevedere entro il 2020 una percentuale di raccolta differenziata di almeno il 70% entro il 2020, quando la legge nazionale prevede il 65%. E' previsto anche qui nel piano preliminare il recepimento della richiesta di andare verso un porta a porta, quindi sistema di raccolta porta a porta. E poi c'è il discorso della tariffa puntuale. In questo momento nel piano preliminare sono sempre linee guida. Viene prevista, sempre con l'obiettivo di medio lungo termine, nel momento in cui si fa un porta a porta, di arrivare alla tariffa puntuale, o tributo puntuale.

Nel piano preliminare c'è anche la necessità, che poi l'avete anche indicata nella vostra mozione, di non prevedere inceneritori o termovalorizzatori all'interno della Regione Marche. Mi pare che il piano preveda entro 10 o 15 anni, adesso non mi ricordo, dipende poi dal tipo di discarica, diciamo entro il termine massimo di 15 anni di eliminare due delle tre discariche oggi presenti sul territorio sempre della Provincia di Pesaro Urbino, che sono Urbino, Tavullia e Fano.

C'è già un accordo di massima tra i vari gestori, perché oggi abbiamo nella Provincia di Pesaro Urbino due gestori principali, che sono Marche Multiservizi, che gestisce mi pare 38 Comuni della Provincia, poi c'è Aset, che gestisce alcuni Comuni, Fano capofila, con altri Comuni vicino a Fano, e poi mi pare ci sono un paio di Comuni (non mi ricordo i nomi) che fanno ancora la gestione del servizio in economia, quindi ce l'hanno ancora interno. Se fosse possibile ritornare indietro sarei il primo a sottoscrivere la possibilità di ritornare all'interno!

Questo nel piano preliminare sono state approvate tutte queste linee guida, quindi tariffa spinta, raccolta differenziata di almeno il 70% entro il 2020, realizzazione di un impianto TMB (trattamento meccanico

biologico), che molto probabilmente verrà realizzato attraverso una dismissione graduale, verrà realizzato nel Comune di Tavullia, che poi contestualmente ci sarà una dismissione graduale, chiusura dell'attuale discarica.

Questa fase prevede l'approvazione, ed è stato approvato il piano preliminare all'unanimità, quindi c'è il passaggio adesso in Regione per il parere di congruità. Dopo si ritorna in ambito di ATO per approvarlo in maniera definitiva, e quindi anche lì apportare, dove è possibile, tutta una serie di indicazioni di modifiche, anche per poi individuare e fare un bando di gara unico, perché ciò non toglie che si possa poi affidare ad un unico gestore, oppure ad un accordo di gestione fra i vari gestori. E' chiaro che deve essere comunque garantita la massima libertà, cioè non può essere imposto, pensa ai due Comuni che oggi gestiscono in economia di poterla non gestire più in economia. E' chiaro che nel momento in cui si uniformano i servizi e si uniformano i costi, tutti dovranno parametrarsi a quei costi e a quei servizi.

L'altro elemento di cui abbiamo discusso è anche sulle quantità del TMB, dell'impianto di trattamento meccanico biologico. C'era il Vice Sindaco del Comune di Montelabbate che nel forum per i beni ha presentato l'indicazione del forum beni comuni, in cui si contestava, più che l'individuazione, l'indicazione già nel piano preliminare dell'impianto di una capacità massima di 100.000 tonnellate, quando oggi giustamente faceva rilevare che c'è un consumo medio di circa 65.000 tonnellate. E' chiaro che quella è una prima indicazione, quindi è stato detto e garantito dai tecnici, dai dirigenti e dal Presidente dell'Assemblea ATO che questo si andrà a definire in un secondo momento. E' chiaro che oggi nella fase preliminare, prima quindi preliminare allo studio, c'è un'indicazione del soggetto attuatore che dice "vorrei fare un impianto da 100.000", ciò non toglie che poi possa o debba essere fatto da 100.000, quindi è stato ribadito che non è una prescrizione che si farà un impianto con una potenzialità massima da

100.000 tonnellate, quindi ci sarà un ragionamento che si andrà ad affrontare successivamente anche in merito ai costi dell'investimento, perché - non so se avete letto - nel piano preliminare è individuata una spesa di circa 12 milioni per la realizzazione di questo impianto, ed è previsto (questa è sempre una proposta) che per i primi due anni c'è una sostanziale parità della tariffa, quindi non viene caricato sulla tariffa il costo dell'investimento, che potrebbe, sempre in maniera teorica e tecnica, essere caricato dal terzo anno in poi. E' chiaro che anche di questa cosa si andrà a discutere dopo, cioè oggi c'è una proposta, ma ciò non toglie, fra l'altro la posizione sia mia che dell'Assessore Foronchi del Comune di Pesaro, ma anche di molti altri era quella di vedere poi, quando si entrerà più nel dettaglio su questa scelta, di far sì che quell'investimento si possa ripagare senza andare ad appesantire la tariffa, quindi andare ad incrementare i costi della tariffa di smaltimento rifiuti.

E' chiaro che tecnicamente dovevano prevedere questo tipo di ammortamento dell'investimento, ma ciò non toglie che si possa intervenire in altri modi per far sì che possano aumentare la tariffa stessa.

Io vi ho fatto un po' una sintesi, molto rapida. Diciamo che poi il piano preliminare è stato accolto da tutti; c'è stata un'espressione positiva sul fatto che sia stato votato, almeno il piano preliminare, almeno in questa fase, anche dal referente del Comune di Montelabbate, che poi faceva capo un po' anche ad altri Comuni, quindi il fatto di aver approvato, e quindi di aver accelerato questo processo di definizione di un piano d'ambito, che è importante, perché non dimentichiamoci che in questo modo si avrà la possibilità di avere anche da una parte un maggior controllo, ma anche uniformità del servizio, quindi non possiamo avere oggi Comuni che hanno percentuali di raccolta differenziata bassa, altri che ce l'han altra, quindi delle individualità che non vanno bene, quindi è necessaria una omogeneizzazione.

Aggiungo anche che si prevederanno, sempre poi nel piano definitivo, dei meccanismi premiali per i Comuni che raggiungono alte percentuali di raccolta differenziata, così come saranno previste, invece, delle penalità nei confronti di quei Comuni che, al contrario, inquinano di più.

Tra l'altro, sempre nel piano preliminare, è stato individuato come unico Comune turistico Gabicce Mare, e di questo ne dobbiamo essere contenti. Ma cosa significa? Gabicce Mare teoricamente, se facciamo il rapporto rispetto alla quantità di rifiuti prodotta in rapporto al numero di abitanti, viene fuori che noi siamo i peggiori cittadini d'Italia, probabilmente, perché abbiamo una produzione di parecchi quintali di rifiuti procapite.

E' chiaro che il riconoscimento di questa posizione implicherà una rivisitazione sia in termini di servizio, ma anche in termini probabilmente anche di costi, ma è una cosa che dovrà essere approfondita, quindi per ora c'è una previsione, che dovrebbe portare poi anche dei benefici, soprattutto sul servizio, che tiene conto di queste peculiarità. Perché solo Gabicce nella Provincia di Pesaro Urbino? Perché è quello che ha maggiore presenza turistica all'interno della Provincia rispetto agli altri paesi della costa, sempre nel nostro ambito provinciale. Poi magari mi verrà in mente qualche altra cosa.

Per questo motivo è chiaro che da una parte io chiedo che venga ritirata, nel senso che stiamo andando verso questa direzione, perché poi, andando a leggere la vostra proposta, sostanzialmente sono già definite nel piano preliminare, però o vi chiedo di ritirarla, oppure, se volete, la possiamo rinviare, se vogliamo approfondire anche l'analisi e lo studio del progetto preliminare approvato ieri.

Io mi fermo qua. Sul trattamento dei rifiuti ho detto; sull'eliminazione del CSS, quindi del combustibile solido sarà la tendenza ad eliminare questo tipo di produzione, e quindi si andrà verso un recupero della materia.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Banzato prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io ringrazio il Sindaco per l'approfondimento, che è anche abbastanza complicato, per cui capisco che, non essendo tecnici, non è facile per tutti noi capire di cosa stiamo parlando, però volevo sottolineare il fatto che, essendo un documento preliminare quello che è stato presentato, forse a maggior ragione impegnarsi oggi con una mozione a supporto della pretesa di avere dentro questo atto, questi elementi portati in mozione, ha senso, cioè quello che c'è scritto in questa mozione è l'impegno di questa Giunta a portare a termine il piano d'ambito con questi impegni, queste richieste precise. Quindi, essendo un piano preliminare, quando arriverà poi in discussione potrebbero cambiare tante cose sul tavolo; se invece la Giunta oggi si impegna già a portarle avanti comunque, vuol dire che è in trattativa durante la discussione nata avete preso un impegno e lo portate avanti in questa direzione, e così lo confermiamo con questa mozione. Questa era un po' la richiesta che facevo, cioè se fosse già stata fatta l'approvazione del piano d'ambito l'altro giorno, chiaramente non aveva senso desistere la mozione, semmai si andava ad impugnare il piano; ma non essendo ancora redatto, se questo è l'impegno ed il Sindaco l'ha già sottolineato, votare questa mozione a favore serve solo per rafforzare l'impegno che il Sindaco ha già sottolineato in questo momento. E' la stessa cosa, mi sembra di aver capito che non ci sono grandi differenze, per cui importante che nella discussione successiva quando il piano si farà questi impegni ci siano davvero, e questa Giunta si prenda oggi l'impegno di portarli avanti davvero definitivamente, senza votare altro di diverso dopo, perché questi sono impegni importanti.

Qui parliamo di adozione di una raccolta differenziata con metodo porta a porta spinta, parliamo di tariffa puntuale, parliamo di non costruzione di inceneritori, parliamo di cambiamento culturale

substanziabile, per cui se dentro un ATA si riesce a fare un'operazione così importante, mantenendo fede a questo impegno preliminare già preso dalla Regione, ma che poi va declinato con tutti i Sindaci seduti in quel tavolo, e noi sappiamo che questa Amministrazione è favorevole a questo aspetto, io ritengo che votare questa mozione in modo positivo significa semplicemente sottolineare quello che avete appena ribadito.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ripeto, perché chiedevo il ritiro? A parte i punti 2 e 3, bandi regionali, è chiaro che se ci sono dei bandi partecipiamo. Sul punto 2 poi faccio una precisazione dopo. Il punto 1 nella declinazione a), b) e c) sono tutte cose che trovate già nel piano preliminare.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io chiedo, davvero, se volete lo rinviando, così ne riparlamo con calma e vi illustro le slide che hanno proiettato anche ieri in Assemblea dei Sindaci, così almeno abbiamo la chiarezza anche un po' più approfondita di cosa c'è dentro il piano preliminare. Quindi o lo ritirate, oppure chiedo che venga ritirato.

Sul 75% è chiaro che il piano preliminare è una scadenza al 2020, quindi l'obiettivo del 75%, anche questa mattina io ho incontrato l'amministratore delegato di Marche Multiservizi e gliel'ho già posto come obiettivo entro fine 2018 fra il 70% e il 75%, però non è quello il punto. Il punto è, sul primo punto, quindi sul piano preliminare, o lo rinviando e approfondiamo assieme, e vi darò qualche informazione in più, perché abbiamo finito ieri alle due e mezza di discutere di questo tema, lo approfondiamo, e poi eventualmente lo riportiamo alla successiva assemblea, altrimenti oggi vi devo chiedere di ritirarlo, perché questi punti sono già contemplati.

SABRINA PAOLA BANZATO. Provo a riassumere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Possiamo pensare che questa mozione la portiamo comunque in Consiglio Comunale prima che ci sia la redazione del Piano d'Ambito, così voi avete più tempo per studiare cosa significa? Perché il piano preliminare, che io ho letto, quindi lo conosco, adesso non sono un tecnico chiaramente....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Infatti anch'io da non tecnico.....

SABRINA PAOLA BANZATO. Però so che è un piano preliminare generalista, per cui invece dire esplicitamente oggi, e questo è un impegno che comprendo che può essere anche più complicato se non c'è ancora tutta questa conoscenza, vuol dire "io sposo la tariffa puntuale, e se cambia nel Piano d'Ambito non sono d'accordo", per fare un esempio. Quindi se non ve la sentite di votarlo oggi, possiamo dire "la spostiamo", purchè questa mozione venga discussa prima della redazione.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ripeto, la fase A è questa: approvato, va in Regione per il parere di congruità, quindi siamo d'accordo che quando ritornerà con il parere di congruità della Regione lo portiamo al primo Consiglio prima dell'Assemblea. Tanto appena lo sappiamo, reciprocamente, ci avvisiamo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, questo, perché comunque è una cosa importante.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Su questo siamo d'accordo, pienamente d'accordo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Va bene, io sono d'accordo al rinvio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco, grazie Consigliere Banzato.

Come richiesto, questa mozione viene rinviata non al prossimo Consiglio, ma ad un Consiglio appena abbiamo il parere di congruità dalla Regione.

**Mozione su modalità di erogazione contributi e sovvenzioni ai soggetti giuridici presentata dal Consigliere Sabrina Paola Banzato**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 14: Mozione su modalità di erogazione contributi e sovvenzioni ai soggetti giuridici presentata dal Consigliere Sabrina Paola Banzato.

Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Visto che è brevissima, sarei per la lettura, così possiamo analizzarla velocemente insieme.

Premesso che, alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale per il quale i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, è indubbiamente opportuno che il Comune eroghi ogni anno una quota consistente delle proprie risorse in favore di associazioni ed Enti non aventi fini di lucro per la realizzazione nell'ambito del territorio comunale di iniziative di carattere sociale, assistenziale, culturale, pedagogico, ricreativo e sportivo di interesse generale, così come a volte può essere opportuno contribuire ad iniziative portate avanti da Enti privati che attivano iniziative nel territorio del Comune di cui beneficia tutta la collettività.

Si ritiene tuttavia che le modalità di selezione delle iniziative da sostenere con soldi pubblici le determinazioni degli importi complessivi da erogare, la pubblicità delle condizioni concordate con i soggetti

beneficiari dei sostegni non siano ad oggi adeguate a garantire una piena consapevolezza dei cittadini in merito all'utilizzo delle risorse comunali, e quindi necessitano di essere integralmente riviste.

Si ritiene altresì assolutamente necessario che ogni erogazione di denaro pubblico, soprattutto se di non modesta entità, sia preceduta dal deposito di un apposito e dettagliato progetto, nonché dalla stipula di una apposita convenzione con il soggetto beneficiario, nel quale si pattuiscano le relative condizioni, al fine di permettere un puntuale controllo del Comune sullo svolgimento effettivo da parte del privato delle attività per le quali ha chiesto il sostegno, come del resto già fanno gli Enti Locali più virtuosi.

Infine si ritiene che il Comune debba dare ampia diffusione pubblica alla possibilità di erogare contributi e sovvenzioni a tutti i soggetti potenzialmente interessati, per il tramite di tutti i canali possibile, quali anche avvisi pubblici appositamente predisposti, per invitare all'invio di progetti di interesse pubblico da poter sostenere con i fondi appositamente stanziati secondo il piano programmatico di governo della città, e che in caso di presentazione di richieste di contributo fuori dalla programmazione annuale e pluriennale dell'Amministrazione, quindi di carattere straordinario, se ne valuti opportunamente la reale motivazione a procedere, consultando anche il Consiglio Comunale in proposito.

Alla luce di queste argomentazioni si chiede:

di elaborare e sottoporre al Consiglio Comunale una revisione complessiva del regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ad Enti Pubblici e privati (che è del 2002 in questo Comune), al fine di integrare e migliorare la scarsa disciplina nello stesso contenuta;

a fare presentare ai soggetti proponenti un apposito progetto che dettagli opportunamente l'iniziativa sottoposta a richiesta di contributo con le relative quote di

spesa globale da sostenere, e quota parte richiesta in contribuzione per ognuna di esse. Tale progetto dettagliato sarà poi la base per la realizzazione del rendiconto finale, a cui verrà allegata una relazione di utilizzo del contributo; vi cito l'esempio dell'interrogazione della volta scorsa per farvi capire che anche da parte nostra è stato veramente difficile poter capire cosa faceva GAM e cosa rendicontava GAM perché, non essendoci un progetto, ed avendo ricevuto ben 20.000 euro, questo diventava poco fruibile;

a sottoscrivere con i soggetti beneficiari di sostegni economici una apposita convenzione che disciplini il relativo rapporto, in specie se l'erogazione non è di modesta entità;

a sottoporre preventivamente all'esame del Consiglio Comunale le convenzioni di cui al punto precedente (cioè quelle di non modesta entità), realizzare tutte le azioni di pubblicità idonee a diffondere la possibilità di richiedere contributi e sovvenzioni per progetti di finalità pubblica;

a sottoporre preventivamente all'esame del Consiglio le richieste di contributo fuori dalla programmazione annuale e pluriennale dell'Amministrazione, quindi di carattere straordinario;

a realizzare da subito in questa fase transitoria, e fino all'approvazione del nuovo regolamento previsto al punto 1, tutte le azioni dei punti 2, 3, 4, 5 e 6, al fine di rendere più trasparente ed efficiente l'azione amministrativa nel merito.

Credo che il concetto sia fondamentalmente chiaro. Abbiamo visionato nei dettagli il regolamento, il regolamento è abbastanza generico, tra l'altro lascia totalmente spazio alla Giunta per decidere anche criteri, senza nessuna azione di pubblicità e trasparenza prevista, e quindi riteniamo che questa sia un'operazione dovuta, proprio perché parliamo di soldi pubblici.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Banzato. Le risponderà l'Assessore Girolomoni. Prego Assessore.

MARILA GIROLOMONI. Io do una risposta breve su ogni capitolo proposto, poichè già nello scorso Consiglio, quando abbiamo affrontato l'interrogazione che riguardava la tematica, avevamo anticipato e già esposto la nostra volontà di provvedere ad una revisione di questo regolamento, quindi quella che è la richiesta generale del punto 1 viene praticamente accolta, ma in realtà è già una richiesta su cui stiamo lavorando. Tra l'altro io ho quasi pronta la bozza di un nuovo regolamento, che chiaramente si andrà ad uniformare ai principi anche da voi enunciati, quindi l'ufficio ci ha già lavorato.

Sul punto 2 idem, cioè mi viene da dire questa questione di dover presentare progetti, eccetera, eccetera, è una procedura che già oggi nel vecchio regolamento, per lo meno dalla nostra Giunta viene osservata, poichè noi concediamo, sì, i contributi, ma sulla base di un progetto definito, che viene presentato inizialmente, con un progetto economico iniziale....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARILA GIROLOMONI. Comunque i progetti vengono esposti e presentati sempre.

Sulla questione del punto 3, sull'obbligatorietà, "sottoscrivere con i soggetti beneficiari dei sostegni economici un'apposita convenzione", anche qui abbiamo qualcosa da ridire, poichè la natura contributiva di per sè non si va a conciliare con quella che è la natura della convenzione, poichè la convenzione prevede l'erogazione di un servizio, quindi la questione - poi questa ce l'ha suggerita il nostro Segretario - è da vedere proprio tecnicamente.

Idem sui punti 4 e 6, dove si richiede di sottoporre all'esame del Consiglio Comunale la proposta che viene presentata; oggi il Consiglio Comunale non ha questa competenza.

Tendenzialmente siamo d'accordo sull'idea di massima di revisionare il nostro regolamento, ed io non mi aspettavo questa mozione, perché avevo già detto pubblicamente in Consiglio che la nostra volontà di lavorarci sarebbe stata concreta, e infatti la bozza è già pronta.

Quindi, a parte questa volontà condivisa iniziale, chiediamo di respingere questa mozione, perché, così come è presentata, non ci sembra una mozione corretta, e neanche attuabile facilmente, né fattibile per i punti detti. Nonostante ciò, comunque noi ci impegneremo ad ultimare a breve la revisione del regolamento oggetto di discussione, e posso anche impegnarmi - l'avevo detto l'altra volta - per vederlo preventivamente, prima che sia definitivo, nella Commissione del Secondo Settore. Grazie intanto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Tra l'altro andrà anche in Commissione. La Banzato doveva aggiungere qualcosa?

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, va bene, io vorrei aggiungere qualcosa, ovviamente. Intanto l'avevo annunciata durante il Consiglio scorso, quindi ovviamente l'avevo già preparata in realtà; l'ho annunciata in quel Consiglio perché era legata alle riflessioni che avevo fatto sull'accesso agli atti.

Ribadisco il fatto che non esistono progetti, se fosse stato così non avrei neanche pensato di scriverlo, proprio perché io ho fatto acceso agli atti e progetti non ce ne erano; se ci fossero stati, non avrei fatto questa richiesta.

Credo che se anche fosse vera - e poi faccio un commento sulla irregolarità supposta - la irregolarità, e invece è vero che condividete i concetti essenziali, cioè quello che comunque quando si erogano contributi così sostanziosi sia fondamentale lavorare con una procedura così precisa e trasparente, allora potevate emendare la mozione e chiederci di cambiare delle parti, non di dirci

“non siamo assolutamente d'accordo su niente”, quindi non capisco questa posizione.

In ogni caso, e così faccio anche un'osservazione sulle eventuali parole che possono non essere amministrativamente considerate corrette, qui noi parliamo di progetti di entità, quindi progetti nei quali si erogano cifre abbastanza importanti, per le quali diventa eticamente d'obbligo relazionare in entrata ed in itinere sulla progettualità da portare avanti, e quindi che servano degli atti che supportino questi aspetti di regolarità, proprio perché poi chi va a controllare se non ha questi atti da utilizzare non è in grado di portare avanti l'operazione.

L'altra questione ha a che fare, invece, con l'opportunità da parte di un Consiglio Comunale, che comunque non voterebbe il progetto, perché la mozione non dice questo, ma dice “attenzione, quando si fanno scelte che esulano da una programmazione”, portata in Consiglio, perché in Consiglio noi votiamo la programmazione dell'Amministrazione, di portarla e discuterla, perché sono questioni che hanno a che fare con la votazione della programmazione in Consiglio.

Questa era l'accezione della mozione, ma questa probabilmente è una quisquiglia rispetto al resto; l'idea della mozione è: prepariamo un regolamento, ma nel frattempo, visto che poi i regolamenti portano tempo, e intanto si fanno delle scelte, nel frattempo ci si impegna a rispettare comunque delle procedure, pur non iscritte in un regolamento così datato. Questa è la mozione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Un chiarimento solo tecnico. Riguardo alla convenzione, ci sono degli aspetti che riguardano la convenzione; sostanzialmente la convenzione non è altro che una disciplina di diritti e di obblighi, e questo supporta non tanto un progetto da parte di un soggetto diverso dall'Amministrazione, che l'Amministrazione riconosce di pubblica

utilità, e quindi contribuisce, quindi attività spontanea che rientra nelle finalità dell'Amministrazione. Questo è il progetto al quale si può contribuire, ma diventa un rapporto di servizio, disciplina di obblighi e diritti. Su questo punto c'è una circolare molto precisa dell'Agenzia delle Entrate che, sulla base di alcune contestazioni fatte a certi.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. No, non è una parola. Non è un rapporto che va disciplinato non convenzione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. No, non è così.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Io non parlo della mozione. Quello lo dirà il Sindaco, l'Assessore; io faccio un intervento tecnico, per chiarire, poi dopo uno può approvare, non approvare, discutere, modificare. Questo è un discorso dove io non entro. Tecnicamente la convenzione non può reggere un rapporto per il quale si eroga un contributo.

Riguardo poi a come operano gli uffici, in generale, adesso lei mi parla di accesso agli atti e non so cosa dire su un caso specifico, dico in generale che il Comune già opera così, nel senso che il progetto presentato viene valutato; occorre un vaglio che va a definire l'interesse pubblico a contribuire a quel tipo di attività, viene ammesso a contribuzione, non viene erogato nulla.

Poi quello che immagino pensiate debba essere indicato in convenzione, in realtà viene indicato in una relazione finale, perché la convenzione forse deve dire “fate questo intervento e siete obbligati a farlo”, in realtà uno non è mai obbligato a fare un intervento spontaneo nel quale si contribuisce; lo fa, deve dichiarare sotto la sua responsabilità che l'ha fatto, e siccome

poi non è Milano immagino che si capisca se è stata fatta una cosa o meno; deve indicare tutti i giustificativi, vengono controllati, e solo in quel momento viene erogato.

Io in generale invito i Consiglieri, mi ricorda che mi diceva un nostro funzionario che c'è una richiesta di documentazione molto corposa, forse era proprio il caso che diceva lei, invece vi invito a presentarvi presso gli uffici comunali, basta una telefonata, siamo molto informali, perché l'ufficio ha un po' di difficoltà a fare tutte quelle fotocopie, e c'è anche - non voglio essere antipatico - una direttiva del Ministero dell'Interno che dice proprio che il Consigliere Comunale non dovrebbe chiedere moltissime copie dove c'è un'attività dell'ufficio che va eventualmente anche ad inficiare con l'attività ordinaria, perché in effetti l'ufficio è molto impegnato. Quindi solitamente quello che facciamo noi è invitare i Consiglieri presso gli uffici, apriamo i fascicoli, li vediamo insieme, e credo che sia anche proprio più opportuno, perché è più facile per tutti. Poi sono tutti atti pubblici, quindi avete diritto a vedere ovviamente tutta la pratica, però forse è il caso di venire direttamente negli uffici, perché l'ufficio lavora meno, e poi forse voi indicate meglio l'interesse a quel particolare tipo di documento, non a tutto, perché andiamo un po' in difficoltà su questo.

Comunque finisco per dire che, in effetti, quella modalità è già osservata.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. L'ultima cosa tecnica: fase transitoria. Chiaramente abbiamo un regolamento, bello, brutto, giusto, sbagliato, va osservato finché ne entri in vigore un altro; non si può disattendere nelle more di, in attesa di.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è una disattesa, Segretario. E' semplicemente un impegno a procedere in modo trasparente. Credo che forse state disattendendo una normativa nazionale.

SEGRETARIO GENERALE. No, non faccia nessun commento. Dico solo che se va inteso...

SABRINA PAOLA BANZATO. No, non va inteso in questo modo.

SEGRETARIO GENERALE. Se queste frasi nella misura in cui possono essere intese da me, magari sbagliando, nelle more dell'adozione, andiamo a modificare nell'azione norme regolamentari, dobbiamo modificare il regolamento.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non andiamo a modificare le norme regolamentari, anzi, i punti sono semmai un'esplicitazione maggiore di quanto dice la normativa nazionale sulla trasparenza, quindi credo che forse stiamo agendo senza queste parti, il ché è peggio, credo. Quindi è questa l'obiezione.

Per quanto riguarda la progettualità...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. No, non c'è scritto bando. Nella richiesta non c'è scritto questo. C'è scritto comunque di lavorare affinché, se si decide oggi di erogare un contributo di entità di una certa entità già adesso, senza un regolamento che dà una procedura ulteriore, di dare rispetto a quello che dice la norma sulla trasparenza, che è una legge nazionale, non è che lo dico io.

SEGRETARIO GENERALE. Lei ha ragione, in generale sì. Però quando mi citate i punti 2, 3, 4, 5 e 6, ci sono anche i punti ad esempio della convenzione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Segretario, dobbiamo correggere la parola "convenzione"? Correggiamo in questo momento la parola "convenzione", però non è la convenzione, è semplicemente la richiesta di procedere per erogazioni di certe entità con delle progettualità. Io ho fatto accesso agli

atti, ed il problema che Lei rileva sulla quantità, a parte che non ho mai chiesto fotocopie, perché non voglio carta, comunque.....

SEGRETARIO GENERALE. Mi riferiscono così. magari sbagliano.

SABRINA PAOLA BANZATO. Il problema era relativo proprio a questo, che nel momento in cui uno va a fare un controllo, se la documentazione che è stata presentata è generalista, e riguarda 50.000 cose, le farei vedere, perché proprio per quello viene il dubbio a chi deve fare un controllo. E' difficile. Cosa vuol dire progettualità? Tanto l'ho gestita anche d'ufficio, so di cosa sto parlando, cioè quando si danno anche contributi, si erogano in funzione di obiettivi precisi. Quindi se la GAM avesse detto "io nel progetto voglio un contributo per pagare la Polizia che farà il controllo". "Benissimo". "Quanto costa?". "1.000". "Io voglio 500 per la Polizia, 200 per quello e 300 per quell'altro". Finito. tre carte, sottocripto, controllo, si vedeva quel pezzo di ricevuta. Lì c'era di tutto! Voi avete controllato....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Certo che dopo l'ufficio lavora di più, c'è un quintale di carta, lavora inutilmente, e chi va a fare il controllo non è in grado di controllare. Questa era l'obiezione.

SEGRETARIO GENERALE. Lo dico, forse a maggior ragione con il nostro funzionario magari un colloquio diretto, forse riusciamo a risolvere anche quel problema.

SABRINA PAOLA BANZATO. A parte il colloquio diretto, io adesso sto discutendo la mozione, vi sto dicendo che la mozione va in questa direzione, che semplifica anche l'azione amministrativa. Questo sto dicendo, perché comunque se io ho un progetto con tre voci, registro tre voci e controllo tre voci, non

50.000 pezzi di carta. Non stiamo discutendo il mio accesso agli atti, adesso stiamo discutendo la mozione, e sulla mozione questo è richiesto, quindi non mi sembra di chiedere una cosa fuori dalla legge!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. No, però Lei adesso sta portando l'argomentazione su altro. Non stiamo discutendo quello.

SEGRETARIO GENERALE. Parlo solo di questioni tecniche, solo quello.

SABRINA PAOLA BANZATO. Appunto, ma dico che non è quello. Il discorso è: si chiede che si faccia già da adesso, anche se non c'è un regolamento, qualcosa che abbia a che fare con la maggior trasparenza e la maggior possibilità da parte di tutti di realizzare progettualità che vengono controllate, perché i contributi sono soldi pubblici, quindi è chiaro che se io ci scrivo "mi serve un contributo per mettere le barriere o allestire un palco", quando vado lì controllo se il palco è stato fatto e quanto è costato, vedo una ricevuta ed un contributo su una ricevuta, non su 5.000 ricevute inutili, che non si sa neanche cosa siano.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Consigliere, c'è già oggi.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non c'è!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E vabbè, è la sua visione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sono andata a vederle le cose, eh!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso parlare un secondo? Perché tanto è inutile perdere tempo. Oggi c'è già, perché nessuno non vuole non essere trasparente, siamo più che trasparenti Ribadisco: venga in ufficio una volta, una. Venga in ufficio invece di far fare 150 fotocopie!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ho capito, però per mandargliele via e-mail le devono scansionare. Venga, così almeno, anzichè 150 fogli, magari gliene servivano 3! E poi non c'è solo il contributo alla GAM. Comunque c'è la trasparenza massima.

La convenzione è illegittima, quindi come facciamo ad approvare? Dovremmo emendare, lasciando il punto 1 ed il punto 5. Gliel'ho già detto che stiamo lavorando sul regolamento, quindi mi sembra veramente pretestuosa questa mozione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma che pretestuosa, Sindaco! Ma dov'è pretestuosa? Si dice semplicemente di mettere in ordine le cose perché è un regolamento del 2002....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è vero, non ci sono progetti. Io ho fatto accesso agli atti e progetti non me ne sono mai stati dati. Non ci sono i progetti! Se ci fosse stato un progetto per la GAM, avremmo discusso un progetto.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Domattina vieni in ufficio. Ce la fai domani mattina a venire?

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma cosa centra? Va bene, ma se approvate per una volta una mozione che avete detto che tanto farete così, cosa vi cambiava? Dovete sempre contestare e basta!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ho detto che modifichiamo il regolamento.

SABRINA PAOLA BANZATO. Hai detto che progetti già adesso, quindi vuol dire che vi va bene.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No.

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora, se vi va bene, perché non la votate?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Scusa, stai accusando che non c'è trasparenza, riascoltati.

MONICA MELCHIORRI. Solo una precisazione. Questa mozione qui è nata sulla problematica che avevamo di valutare quei 20.000 euro. Su 20.000 euro è stata data documentazione per 140, cioè ha mandato tutta la contabilità della GAM. Ma che ci importa a noi? Ci vuole un progetto. La GAM deve dire quale progetto ha, e poi ci deve dire "per quel progetto lì e quell'importo che voi ci date abbiamo fatto questo". Ci ha mandato tutte le contabilità che aveva! Come fa a controllare l'ufficio? Come fa a controllare anche l'ufficio?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Io in ufficio vengo, quando posso vengo sempre, quindi non è problema questo. Dagli accessi che abbiamo fatto abbiamo visto che anche per voi, penso, sia difficile da valutare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Venite una volta!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Qui ci sono dei filantropi!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Fatevi vedere una volta! In tre anni, mezza volta !

SABRINA PAOLA BANZATO. Non centra niente. Quello che qua si legge è impossibile da controllare, anche l'ufficio non è in grado. Leggetelo! Vi ha portato tutte le tariffe della Telecom di un anno intero! Secondo voi? Invece se in un progetto c'è

scritto “mi servono 500 euro su 1.000 di quella roba lì, di quella fattura lì”. Questo è.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Io immagino che una manifestazione accorpa più documenti, e tutta la documentazione fa parte di quel progetto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è così. Leggetevela!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Andiamo avanti. Comunque, come l'Assessore ha detto ed il Sindaco ha ribadito, e anche il Segretario, verrà modificato il regolamento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. E allora perché non dite sì per una volta? C'è scritto questo qua, eh, Sindaco!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La convenzione è illegittima. Sabrina, è illegittima!

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora non ti piace la parola? Togliamo la parola. Se la togliamo, io emendo la parola, la vogliamo togliere? Togliamo quello? Vogliamo toglierla?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Va tolto il punto 2, 3, 4...

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora non è vero che il problema è la parola “convenzione”. Va bene, abbiamo capito.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Basta, votiamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo con la votazione su questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Favorevoli?

Movimento 5 Stelle. Contrari? Insieme per Gabicce.

*Il Consiglio non approva con i voti favorevoli del Movimento 5 Stelle e contrari Insieme per Gabicce.*

**Mozione per la realizzazione di azioni politiche integrate e di verifica urgente sullo stato e le prospettive della sanità pubblica presentata dal Consigliere Sabrina Paola Banzato.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 15: Mozione per la realizzazione di azioni politiche integrate e di verifica urgente sullo stato e le prospettive della sanità pubblica presentata dal Consigliere Sabrina Paola Banzato.

Prego Consigliere Banzato con l'illustrazione della mozione. Grazie.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io darei lettura, perché è una paginetta, e non ci vuole tantissimo.

Premesso che alcuni mesi fa 13 Sindaci di diversi schieramenti politici, meglio conosciuti come Patto di Piagge, si sono ritrovati su tre punti programmatici che possono essere così riassunti: contrasto ad un Ospedale Unico provinciale in sostituzione delle strutture ospedaliere esistenti; richiesta di un tavolo di lavoro per l'elaborazione partecipata di un nuovo piano sanitario regionale; ricorso ad un modello di rete di assistenza ospedaliera per acuti, omogenea su tutto il territorio provinciale. Il 22 febbraio 2017 i suddetti tre punti sono stati sottoposti al parere della Conferenza d'Area Vasta, durante la quale 18 Sindaci su 34 votanti, tra cui il Sindaco di Gabicce Mare, li hanno incomprensibilmente respinti, votando sì è persa un'importante occasione, ovvero quella per ottenere, grazie al punto 2, un tavolo di lavoro per l'elaborazione partecipata di un nuovo piano sanitario regionale

Di chiarire che i punti 1 e 3 sono già in fase di realizzazione, ma con il ricorso al privato ,come dimostrato dalle recenti dichiarazioni della Regione sulla necessità di un ospedale privato a Fano, e sul mantenimento di servizi ospedalieri per acuti privati a Cagli e Sassocorvaro, che confermano come il progetto di Ospedale Unico sia definitivamente superato a favore di una rete di assistenza ospedaliera per acuti.

Capire come mai queste decisioni vengono prese senza che siano noti e discussi i necessari atti programmatori e le analisi costi/benefici sulle trasformazioni già compiute e su quelle in fase di attivazione: perdita dei tre Ospedali di Cagli, Fossombrone e Sassocorvaro; taglio di 99 posti letto per acuti; ospedale privato a Fano; privatizzazione di alcuni servizi ospedalieri a Cagli e Sassocorvaro.

Ricordare che la Legge Regionale 13/2003 dispone che la programmazione delle funzioni a livello di Area Vasta, effettuata attraverso relativo piano annuale; che il piano di Area Vasta definisce nel rispetto del piano socio sanitario regionale e del piano di Area Vasta geograficamente intesa gli obiettivi dell'attività e l'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari. Il piano di Area Vasta è approvato dal Direttore di Area Vasta, previo parere della Conferenza di Area Vasta, di cui all'articolo 20 bis.

Ricordare inoltre che il piano sanitario regionale 2012-2014 è scaduto da oltre due anni, e non sono noti gli effetti che esso ha prodotto sulle liste di attesa e sulla mobilità passiva.

Chiedere le ragioni che motiverebbero quella che ormai anche nell'opinione pubblica comincia ad apparire come la sostituzione di posti letto pubblici con posti letto privati; infatti le strutture ospedaliere private dal 2015, a differenza di quelle pubbliche, hanno maggiori vincoli sulla frammentazione ,perché necessitano di un tetto minimo di posti letto, 60 per acuti, che concorrono, insieme a quelli pubblici, a raggiungere il limite di 3,7 posti letto ogni 1.000 abitanti, previsto dalla legge.

Ottenere chiarimenti sui PAT, i punti di assistenza territoriale, che dal 1° gennaio 2017 hanno sostituito i PPI, cioè i punti di primo intervento, di cui ancora non si conoscono atti amministrativi che ne definiscano compiti e funzioni, e su cui è crescente la preoccupazione, oltre che dei cittadini e degli amministratori, anche dei medici di continuità assistenziale e degli infermieri che ne dovrebbero garantire la funzionalità.

Ottenere chiarimenti sul numero e sull'utilizzo delle ambulanze, di cui non sembra chiara la distribuzione sul territorio.

Ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a intraprendere azione volte a:

1) condividere con il Consiglio Comunale le future posizioni da assumere in Conferenza d'Area Vasta;

2) sollecitare l'avvio di un tavolo di lavoro per l'elaborazione partecipata di un nuovo piano sanitario regionale scaduto dal 2014 (e sottolineo partecipata);

3) avviare un dibattito all'interno della Conferenza d'Area Vasta sul rischio di privatizzazione dei servizi sanitari, con particolare riferimento ai servizi ospedalieri recentemente sottratti al sistema pubblico;

4) verificare se l'attuale organizzazione dei servizi sanitari è stata effettivamente definita dai piani annuali di area vasta, con particolare riferimento agli anni 2015, 2016 e 2017, e se è stato acquisito il relativo parere da parte della Conferenza d'Area Vasta;

5) acquisire la verifica dell'effettiva funzionalità degli attuali servizi sanitari ed ospedalieri, con particolare riferimento all'emergenza/urgenza, e sulla loro razionale distribuzione sul territorio prevista dall'articolo 20 della Legge Regionale 13/2003.

Credo che la mozione sia già sufficientemente argomentata, se però volete ulteriori chiarimenti sono qua.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. A questa mozione darà una risposta l'Assessore Biagioni. Prego Assessore.

ROSSANA BIAGIONI. Se vuole dare la spiegazione per illustrarla meglio, poi magari do la risposta.

SABRINA PAOLA BANZATO. Se ha bisogno che la illustri meglio, sì.

ROSSANA BIAGIONI. Per me è chiara.

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora ok.

ROSSANA BIAGIONI. Ne avevamo parlato anche nello scorso Consiglio, e nel merito alla risposta ad una precedenza interpellanza. Forse questa mozione è stata presentata dal Movimento 5 Stelle, come è stato fatto in altri Consigli Comunali, però a livello generale la risposta l'avevo già condivisa anche con lei, perché alcune posizioni erano state assunte dalla Conferenza d'Area Vasta, mentre per quanto riguarda le richieste che sono presentate in questa mozione, condividere con il Consiglio Comunale alcuni provvedimenti, si possono anche preannunciare e discutere, però solitamente la Conferenza d'Area Vasta, anche da regolamento, al punto 10 prevede la convocazione con un preavviso di sette giorni, in casi straordinari di tre, quindi sarebbe quasi impossibile poter discutere gli argomenti, le trattazioni della Conferenza in Consiglio Comunale, perché magari domani ci arriva la convocazione, entro 7 giorni siamo convocati, quindi non faremo mai in tempo a riconvocare un Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda l'interno del dibattito sulla privatizzazione, sono stati elencati i servizi sanitari che venivano erogati e le modifiche anche sui piani per quanto riguarda la trasformazione dei PPI in PAT.

Non è stata ancora data l'effettiva risposta a quelli che sono i piani annuali, e quindi anche tutto il relativo parere della Conferenza, perché non c'è stata mai una trattazione specifica.

Volevo puntualizzare un'altra cosa, che non è soltanto lessicale: si parla di Ospedale

Unico; non si è mai parlato di Ospedale Unico, ma Ospedale di Marche Nord, anche perché l'Ospedale di Urbino rimane nell'Ospedale provinciale come punto di riferimento, e gli altri Ospedali sono stati cambiati. Quindi non si deve parlare di Ospedale Unico provinciale, ma Ospedale di Marche Nord, che fa parte dell'Area Vasta, insieme ad altri presidi ed altri ospedali.

Così come lavorata, io chiedo al Consiglio di rigettare questa mozione, per le motivazioni che ho addotto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Prego Consigliere Banzato, una breve replica.

SABRINA PAOLA BANZATO. La motivazione del punto 1 e basta? Perché il 2, il 3, il 4, il 5? Non li ho capito, allora.

Sul punto 1 è una questione di tempi.

ROSSANA BIAGIONI. E' una questione di tempi e di argomentazioni varie.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però una questione di tempi, se anche fosse, potremmo anche comprenderlo, però il fatto che non ci sia nessuna possibilità di discutere le future posizioni da assumere in Conferenza d'Area Vasta non è legato all'ordine del giorno della Conferenza, è legato alle posizioni sulla salute e sulla sanità. Se noi discutessimo di salute e sanità, avremmo delle posizioni condivise, che poi possono tranquillamente essere portate in Conferenza d'Area Vasta successivamente; mentre invece sul 2, 3, 4 e 5 non ho capito qual è la posizione.

ROSSANA BIAGIONI. Un dibattito all'interno di Area Vasta è sul rischio di privatizzazione. Ho detto che si è parlato della questione di eventuali ospedali privati che possono essere inseriti, ma al momento non è stata presa nessuna decisione. Il dibattito però all'interno della Conferenza è già stato avviato su questo tema, ed anche il Presidente si è preso l'impegno di rivedere questo tema nelle prossime convocazioni,

quindi il dibattito c'è già stato, è già stato avviato.

L'organizzazione dei servizi sanitari, i piani annuali, stiamo aspettando che ci sia presentato il piano e la razionalizzazione; anche in questo caso era stato avviato un dibattito durante la discussione anche con il Presidente della Giunta Regionale, e il Direttore di Area Vasta ed il Direttore Regionale si sono ripromessi di portarci i dati relativi, perché più volte erano stati richiesti da tutti i vari componenti.

La verifica della funzionalità dei servizi, l'acquisizione purtroppo è sempre stata rinviata, perché i servizi sono partiti nel 2015, a dicembre, poi sono stati rinviati; adesso sono stati rivisti alcuni presidi, sono in fase di sperimentazione, e quindi aspettiamo di acquisire tutte le verifiche del caso. Però, ripeto, noi possiamo dire tutte queste cose....

SABRINA PAOLA BANZATO. E la stessa cosa che abbiamo scritto noi, quindi approvarla cosa cambia? E' questo che non ho capito, cioè se noi vi chiediamo di impegnarvi ufficialmente in questa cosa, e Lei mi sta sottolineando che in realtà il dibattito è avviato, la verifica è avviata, qual è il problema dell'approvazione non l'ho capito!

ROSSANA BIAGIONI. Che noi ci impegniamo a fare delle cose che non ci riguardano direttamente, se non in alcuni punti....

SABRINA PAOLA BANZATO. Quali non vi riguardano? Non vi riguarda la sollecitazione di un tavolo sull'elaborazione partecipata del piano sanitario scaduto due anni fa?

ROSSANA BIAGIONI.: E' già stato discusso.

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora vuol dire che va bene, vuol dire che voi solleciterete di nuovo, visto che questo tavolo in realtà non c'è in questo momento.

Se siete d'accordo sul fatto che serve un tavolo per elaborare un piano sanitario partecipato scaduto due anni fa, credo che non sia un problema votare sì.

ROSSANA BIAGIONI. Noi abbiamo già votato in Consiglio sulla partecipazione, sull'adesione ad una condivisione.

SABRINA PAOLA BANZATO. In Consiglio?

ROSSANA BIAGIONI. In Conferenza.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, non è mai stato votato il tavolo l'elaborazione partecipata.

ROSSANA BIAGIONI. E' stato discusso nell'ambito della Conferenza....

SABRINA PAOLA BANZATO. No, no, glielo posso garantire, non avete mai votato la realizzazione di un tavolo partecipato.

ROSSANA BIAGIONI. E' stato discusso il fatto che la Conferenza di Area Vasta si doveva esprimere e si doveva relazionare costantemente, anche se il rapporto con l'ASUR Marche, il Direttore di Area Vasta Territoriale ed il Direttore dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord è fra i rapporti che intrattiene con l'Area Vasta, quindi non è che si deve fare un nuovo tavolo di confronto o di elaborazione....

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora la risposta è un'altra, vuol dire che non vi interessa che ci sia un tavolo partecipato per l'elaborazione del piano sanitario regionale. E partecipato vuol dire molte cose: vuol dire che tutte le istanze vengono... e invece in questo momento lo sta discutendo la Giunta Regionale, lo sapete benissimo che lo sta predisponendo la Giunta Regionale da sola. Quindi questo non vuol dire partecipato. Partecipato vuol dire che le istanze territoriali vengono coinvolte, mentre invece non siamo coinvolti.

C'è mai stato, per esempio, un Consiglio Comunale aperto che discuta il prossimo piano sanitario? No. Perché no? Riguarda tutti i cittadini la salute!

Queste sono le richieste. Quindi perché non portare avanti queste istanze all'interno di una Conferenza d'Area Vasta? Certo che vi riguarda, riguarda tutti noi! Così come ci riguarda il dibattito sul rischio di privatizzazione: perché non ne parliamo? E perché non portate una posizione precisa?

O siete per la privatizzazione, allora votate per la privatizzazione; oppure dite "no, noi non siamo per la privatizzazione, e quando andiamo in Area Vasta saremo contro la privatizzazione, su tutte le discussioni che emergeranno. Queste sono le richieste di questa mozione. Non mi sembra che siano cose che non possiamo discutere, o cose da bocciare, perché se è vero che siete per questa attività condivisa, conosciuta e partecipata, allora questa è una mozione che vi fa solo che comodo.

ROSSANA BIAGIONI. Guardi, sul piano delle privatizzazioni ne avevamo parlato, anche il Sindaco si era espresso anche l'altra volta. Avevamo sempre detto che non è che siamo a favore o siamo contrari; siamo a favore di una qualità nella sanità. Le aziende private - e glielo avevo già detto nei precedenti Consigli - già vengono pagate dalla Regione; quelle che ci sono attualmente sono una minima parte e non... E' inutile che scuota la testa, comunque!

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è così.

ROSSANA BIAGIONI. Ma come non è così? Ce ne sono pochissime nella nostra Provincia di aziende private; quelle che ci sono vanno a supporto di servizi che non vengono erogati da quella pubblica.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, non è così! Hanno chiuso il pubblico per darlo al privato. E' un'altra cosa. Non è così!

ROSSANA BIAGIONI. Ci sono le stesse aziende private....

SABRINA PAOLA BANZATO. No, i posti di cui parliamo sono quelli degli ospedali che non ci sono... Gli acuti degli ospedali pubblici diventeranno acuti di ospedali privati. Questo è l'obiettivo. E questo è scritto nero su bianco. E' scritto, hanno già detto anche i nomi di chi lo farà. E' questa la richiesta che vi stiamo facendo.

ROSSANA BIAGIONI. Quelli che sono andati a Sassocorvaro o a Montefeltro....

SABRINA PAOLA BANZATO. Se voi siete favorevoli a questo passaggio, vuol dire essere per la privatizzazione.

ROSSANA BIAGIONI. No, quelli che sono andati....

SABRINA PAOLA BANZATO. Come no?

ROSSANA BIAGIONI. Quelli che sono andati a Montefeltro - gliel'ho spiegato anche l'altra volta - avevano già la privatizzazione, e non sono altro che posti letto distribuiti in altre Province, che sono stati trasferiti lì, quindi non sono andati ad aumentare la privatizzazione nella nostra Regione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è così, perchè hanno tagliato posti a noi prima, e quindi dopo sono ritornati così.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sono stati tagliati 99 posti nella nostra Provincia, 99 posti per acuti, Sindaco. Sono 99 posti pubblici.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. A me non interessa cosa fa Cattolica! Io sto solo

dicendo qual è la vostra posizione. Io sono per la sanità pubblica, voi siete per la sanità privata.

ROSSANA BIAGIONI. No, questo lo dice lei.

SABRINA PAOLA BANZATO. Come no?

ROSSANA BIAGIONI. Questo lo dice lei, e ce lo mette in bocca a noi. Noi non abbiamo detto che siamo sulla sanità privata. Stiamo valutando quello che lei sta dicendo. Lei ci sta dicendo "siete per la sanità privata". Noi non siamo nè in un senso, nè nell'altro perché al momento attuale non c'è questa indicazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Va bene, ok. Non è così, però tanto per bocciare bisogna dire qualcosa!

ROSSANA BIAGIONI. Lei continua a dire che non è così su quello che diciamo noi, e noi diciamo che non è così su quello che dice lei!

SABRINA PAOLA BANZATO. Io ho portato dei numeri: 99 tagli di posti sono 99 posti, non è che sono.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSSANA BIAGIONI. Lei continua a dire che ci sono i tagli, anche l'altra volta diceva che ci sono i tagli....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSSANA BIAGIONI. Cerchiamo anche il rispetto dei tempi, comunque credo che si sia discusso abbastanza ampiamente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo alla votazione su questo punto. Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? Movimento Cinque Stelle. Contrari? Insieme per Cambiare Gabicce.

*Il Consiglio non approva con i voti favorevoli del Movimento Cinque Stelle, contrari Insieme per Cambiare Gabicce.*

**Mozione per l'adozione di un regolamento per l'acquisizione al riuso, anche attraverso cessione a terzi di beni in stato di abbandono nel territorio comunale presentato dal Consigliere Sabrina Paola Banzato.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 16: Mozione per l'adozione di un regolamento per l'acquisizione al riuso, anche attraverso cessione a terzi di beni in stato di abbandono nel territorio comunale presentato dal Consigliere Sabrina Paola Banzato.

Come avevo detto prima, ce la illustra, e poi la trattiamo il prossimo Consiglio, perché è molto complessa la materia.

Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io non ve la illustro nel dettaglio, perché avrete modo di verificarla. Condivido - e sono contenta se analizzerete meglio la questione - il rinvio. L'unica cosa che sottolineo è che non ho volutamente lavorato su una proposta di delibera, perché se anche è vero che, pur studiando tanto questa cosa, anche insieme a persone che se ne intendono parecchio, la questione mi sembrava già abbastanza elaborata, ritengo che lo studio debba essere fatto anche incrociandolo con ciò che esiste già dentro l'Ente, cosa che io non ero assolutamente in grado di fare, e che quindi avrebbe magari poi riportato ad un vostro inseguimento della proposta di delibera, per cui mi sono sentita più di prendere magari un lavoro già costruito, già anche applicato, perché ho verificato che l'Ente che vi ho suggerito ha già applicato anche concretamente le azioni previste, cioè è arrivato a recuperare un bene e ad utilizzarlo per finalità pubbliche, con un procedimento abbastanza corposo e pesante, perché ovviamente quando si arriva ad una soluzione

così drastica non è bellissimo, nessuno vuole espropriare beni ai cittadini, ma vuole arrivare semmai ad agevolare un percorso e arrivare a farlo in maniera abbastanza dettagliata. Questa potrebbe essere una soluzione, se pur lunga, per ragionare anche più facilmente con i cittadini che oggi hanno lamentato anche nelle ultime assemblee a cui avete partecipato, avete proposto voi nei vari quartieri, di avere una situazione molto particolare su vari beni.

Io credo che non sia solo una questione di beni strutturali, che sono poi quelli più evidenti, ma magari si può ragionare, facevo questa osservazione per esempio in Capigruppo l'altro giorno: per esempio c'è un vigneto abbandonato, molto carino, dietro a Via Francesca da Rimini, tutto coperto di sterpaglie, queste sono per esempio cose che si potrebbero ragionare anche per andare a discutere con i cittadini e dire "bene, facciamo un progetto intermedio, nel quale noi e voi collaboriamo per non abbandonare beni di vario genere nel nostro territorio".

E' chiaro che mi è sembrato utile anche suggerirlo, perché c'è una lettura molto sostanziosa di tutta la normativa fino alla costituzione, e ritengo che sia necessario questo tempo anche da parte vostra per verificarla nel dettaglio, così quando arriviamo alla mozione avete già verificato anche una sorta di normativa e proposto una data per una regolamentazione, io sarei molto contenta. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Solo una cosa, perché merita un approfondimento specifico, quindi visto che c'è questa esperienza di San Giorgio, che in parte già conoscevamo, ma poi bisogna capire la fattibilità, la adattabilità sul nostro territorio, però merita un approfondimento.

Dico, a scanso di equivoci, che magari non riusciamo al prossimo Consiglio, ma questo non significa che ce ne dimentichiamo. Solo questo volevo dire.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Allora prendiamo atto e la rinviemo ad un Consiglio utile per la trattazione.

**Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 17: Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Non ce ne sono, però, Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Una orale che faccio all'Assessore. Penso che abbia già visto la strada di collegamento, Via Panoramica, non so di chi è la competenza di quella strada lì, ma l'avvallamento che c'è prima del Ristorante Sorrento; ci passo a piedi, lo vedo a vista d'occhio, da una settimana all'altra stanno cambiando.

CRISTIAN LISOTTI. E' un intervento che fecero parecchi anni fa. E' competenza provinciale, erano già intervenuti, e presumo gli uffici hanno già fatto le segnalazioni, se no domani facciamo le dovute verifiche, però già verbalmente gli avevamo detto che è una situazione che va tenuta sotto controllo, perché lì è in frana, si vede che l'intervento si è esaurito, oppure non ha avuto la sua efficacia.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. La ringrazio per la segnalazione, ma comunque presumo che già lo abbiano fatto, ma comunque provvederemo. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Si ritiene soddisfatta della risposta? A posto così.

Grazie a tutti e buona sera.

**La seduta termina alle 22,00**